IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 120. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 2 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

A GUGLIELMO II.

Es lebe der Kaiser! Viva l'Imperatore!

Oggi, per la terza volta, questo grido risuonerà in Roma e dai sette colli echeggierà per tutta Italia, che saluta sempre con gioia l'amico dei suoi Re, il fido e potente alleato, il cui nome vola ormai, per eccelse doti dell'intelletto e dell'animo, irradiato del più alto prestigio nel mondo intero.

In questa circostanza gli entra in Roma con a fianco i suoi due maggiori Figli, circondato dai più grandi dignitari dell'Impero e dalla fastosa magnificenza di quella regalità, che la città dei Cesari, per avite memorie, sente e comprende.

Il secolo XIX due grandi Stati nazionali vide sorgere: Germania e Italia. E il patto di amicizia e di fedeltà, che i due popoli strinsero, prima sui campi di battaglia per la conquista della loro Unità e poi per cooperare potentemente alla pace europea, oggi è novellamente suggellato dagli augusti reggitori delle due Nazioni.

Con animo sentitamente grato e colla più profonda devozione per Chi nell'ora triste di sventura nazionale venne primo a confortare il popolo d'Italia, stringendo fortemente tra le proprie la destra del Re nostro, Buono e Leale, presentiamo i più caldi e rispettosi omaggi alla Maestà di Guglielmo II, *Imperator e Re*.

Es lebe der Kaiser! Viva l'Imperatore!

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Berlino, 1, ore 12.15. — Tutti i giornali parlano del viaggio dell'Imperatore e rilevano che la sua visita a Roma dopo quella di Edoardo VII è a miglior prova della eccellenza delle relazioni internazionali e del meritato ascendente dell'Italia in Europa.

Politica e Diplomazia

Firenze, 1 — I Principi di Germania si sono recati stamani a Rusciano, alla villa Stumm, ove si sono trattenuti fino alle 15; poi hanno fatto una passeggiata a Fiesole.

Stasera alle 21 partiranno per Pisa.

Vienna, 1. — Il 10 corr. l'Imperatore si recherà a Budapest, ove si tratterrà una ventina di giorni.

Vienna, 1. — L'Ambasciata russa a Costantinopoli ha avvertito tutti i Consoli nella Macedonia di stare sull'attenti, perchè in una riunione di capi insorti fu decretata la morte di loro tutti e già sono partiti i designati a compiere la impresa.

L'Ambasciata ha fatto identica comunicazione a Hilmi Pascià, Ispettore generale della Macedonia.

(S) **Saint-Louis**, 1. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha solennemente inaugurato l'Esposizione. Assistevano 60.000 persone.

(S) **Stoccolma**, 1. — Il signor Dillro, ora segr. gen. agli esteri, è stato destinato Ministro di Svezia e Norvegia a Roma.

(S) **Bruxelles**, 1. — Secondo il *Soir*, il Nunzio mons. Granito di Belmonte, sarebbe incaricato di recarsi a Londra per restituire la visita al Re Edoardo a nome di Leone XIII.

(S) **Parigi**, 1. — Stamane è giunto il Presidente Loubet, che fu ricevuto alla stazione dal Pres. del Cons. Combes, dal Ministro della giustizia e dalle autorità civili e militari.

Il Presidente si è subito recato all'Eliseo, acclamato da molta folla.

Edoardo VII a Parigi.

Digione, 1. — Il treno reale giunto alle 10 è salutato con l'inno inglese e la marsigliese. Le truppe rendono gli onori al Re, che scende dal treno ed è ricevuto dall'ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, Monson.

Le autorità danno il benvenuto pel suo ingresso in Francia al Re, che passa in rivista le truppe schierate e risale in treno alle 10,15.

L'arrivo.

Parigi, 1. — Il treno reale entrò nella stazione del *Bois de Boulogne* tutta infiorata, alle 3 pom. al suono dell'inno inglese.

Il Presidente Loubet, accompagnato dai Ministri, dai personaggi della Presidenza e dagli alti dignitari dello Stato attendeva il Re Edoardo dinanzi al salone presidenziale artisticamente addobbato.

Appena il treno si fermò il Re scese e il Presidente gli andò incontro.

— Sono ormai tre anni che non rivedo Parigi! — ha detto il Re.

Nel salone ebbero poi luogo le presentazioni dei seguiti.

Re Edoardo e Loubet salirono poi nella stessa carrozza e il corteo si avviò all'ambasciata inglese ove giunsero alle 3,30.

Immensa folla acclamò calorosamente il Re ed il Presidente durante il percorso.

Alle 5 il Re si recò a visitare il Presidente all'Eliseo. La folla lo salutò con ripetute grida di *Viva il Re!*

(S) **Parigi**, 1. — Quando il Re Edoardo VII scese dal vagone, strinse la mano al Presidente della Repubblica, Loubet, e gli chiese, in inglese, notizie della sua salute. Il Presidente ringraziò della sua visita il Re, il quale espresse la sua soddisfazione di trovarsi a Parigi.

Edoardo VII si intrattenne affabilmente con tutti i presenti; poi, parlando nuovamente col Presidente Loubet, gli manifestò la sua personale simpatia, felicitandolo per le accoglienze avute nel viaggio da cui è ritornato e scusandosi, di cagionargli, nel giorno stesso del suo arrivo in Francia, nuove fatiche.

Il Re Edoardo portava sulla tunica rossa coperta di decorazioni il Gran Cordone della Legion d'Onore.

Il Presidente Loubet portava il Gran Cordone dell'Ordine del Bagno.

Tutti i personaggi francesi portavano decorazioni inglesi e tutti i dignitari inglesi portavano la Legion d'Onore.

La visita all'Eliseo.

Parigi, 1 — La visita del Re Edoardo al Presidente della Repubblica, Loubet, all'Eliseo, durò circa mezz'ora, durante la quale il Presidente ed il Re si intrattennero con la più grande cordialità.

Il Re Edoardo volle presentare i suoi omaggi alla signora Loubet.

Il Presidente della Repubblica accompagnò il Re fino all'estremità del vestibolo, ove prese congedo da lui.

Lasciando l'Eliseo il Re Edoardo fu acclamatissimo. Il ritorno del Re all'Ambasciata inglese avvenne con lo stesso cerimoniale usato nell'andata all'Eliseo.

Il ricevimento della Camera di Commercio.

Parigi, 1 — All'Ambasciata britannica il Re Edoardo ricevette la presidenza della Camera di commercio inglese di Parigi, che gli presentò un indirizzo con gli auguri di benvenuto, magnificamente miniato.

Il Re Edoardo, rispondendo a quest'indirizzo, rilevò le buone relazioni esistenti tra i due paesi, e soggiunse che è quasi un secolo che le ostilità tra la Francia e l'Inghilterra sono fortunatamente terminate.

Il Re espresse la speranza che il secolo presente non vedrà che un'amichevole emulazione nel campo commerciale ed industriale tra la Francia e l'Inghilterra.

Spero, disse il Re Edoardo, che la Francia e l'Inghilterra sapranno essere considerate come pel passato i pionieri della civiltà e del progresso pacifico.

Il Re terminò dicendo che l'amicizia dei due paesi è l'oggetto delle sue costanti cure.

Il pranzo all'Ambasciata inglese.

(S) **Parigi**, 1. — Il Re Edoardo pranzò stasera all'Ambasciata inglese.

Egli aveva a destra l'ambasciatrice: l'ambasciatore Monson gli sedeva di fronte.

Assistevano al pranzo il vice ammiraglio Fournier, il generale De la Croix, il comandante Chalund, il seguito del Re ed il personale dell'Ambasciata.

Dopo il pranzo gl'invitati passarono nel gran de salone, ove fu dato un concerto.

Stasera vi sarà una rappresentazione di gala al Théatre Français.

Una enorme folla staziona dinanzi al teatro in attesa dell'arrivo del corteo reale.

Parlamenti Esteri

Prussia

(Servizio speciale del *Pop. Romano*.)

(S) **Berlino**, 1, ore 20,47. — Alla Camera dei Signori discutendosi la mozione del barone Manteuffel per la denuncia dei trattati di commercio i rappresentanti del Governo escono dall'aula e si rinnovano scene identiche a quelle di ieri al Reichstag.

La Camera dei deputati ha respinto il progetto sugli studi dei candidati agli impieghi camerali che era stato approvato da quella dei Signori.

(S) **Berlino** 1 — *Dieta Prussiana* — Nel pomeriggio, dinanzi alle Camere riunite dei Signori e dei Deputati, il ministro della giustizia ha letto il Messaggio reale che chiude la sessione.

GRAN BRETTAGNA.

La questione della Somalia

(S) **Londra**, 1 — *Camera dei Comuni* — Durante la discussione sui crediti per l'esercito, sir C. Hobhouse ritorna sulla questione della Somalia.

Egli dice che, durante quattro anni, gli inglesi fecero spedizioni in quella regione, soprattutto fuori del loro territorio, senza che la Camera dei Comuni fosse consultata. Il *Foreign Office* non tenne conto dei consigli del suo Agente in Abissinia, colonnello Harrington: e ciò che si tenta di fare oggi si sarebbe dovuto fare due anni or sono. Perchè avere intrapreso operazioni all'infuori dei limiti dell'Impero britannico sul territorio di un'altra Potenza europea?

A titolo di protesta l'oratore chiede una riduzione di 500 lire sterline sui crediti proposti alla Camera.

Il *Sottosegretario* di Stato per gli affari *esteri* visconte di Cranborne così risponde: Una semplice occhiata data sulla carta dimostra l'importanza del Somaliland, dal punto di vista internazionale. Se l'Inghilterra abbandonasse i suoi posti nel Somaliland, modificherebbe la sua situazione in Abissinia e in tutta l'Africa settentrionale.

Tuttavia essa non ha mai avuto l'intenzione di estendere la sua amministrazione molto innanzi nell'interno. Il Governo britannico ha resistito ad ogni operazione che gravasse troppo le finanze imperiali e si deve felicitare il *Foreign Office* di avere evitato di scostarsi dalla sua politica, che consiste nel dominare la costa e nel non avere con l'interno che relazioni commerciali.

Il Governo troncò la spedizione del 1900 perchè il Mad Mullah si era ritirato a Mudug, che si trova nella sfera d'influenza italiana, e diveniva impossibile continuare la campagna; d'altronde anche se l'Inghilterra avesse ottenuto allora dal Governo italiano il permesso di operare nella sua sfera d'influenza, l'oratore non avrebbe consigliato di andare più innanzi, poichè il Governo britannico deve fare il possibile per mantenere le operazioni in un limite ragionevole, tanto dal punto di vista della spesa, quanto da quello degli uomini da sacrificare.

L'impianto di posti militari non avendo impedito incursioni del Mad Mullah, fu deciso di assumere l'offensiva ed attaccarlo nel suo quartier generale a Mudug, nella sfera d'influenza italiana: il Governo doveva evidentemente proteggere le tribù poste sotto il suo protettorato. Il *Foreign Office* ha agito con molta moderazione. L'Opposizione s'inganna se crede che con un impero così esteso sia possibile evitare spedizioni di questo genere.

Brymer domanda se il Governo abbia intenzione di chiedere all'Italia di cooperare effettivamente con le truppe britanniche, stante che le operazioni si svolgono nella sfera d'influenza italiana e a grande distanza dalla base inglese.

Il *Min. della guerra* Brodrick, dice che il Governo inglese ha provveduto a tutte le richieste del generale Manning, che merita i più caldi elogi. Il Governo riconosce pienamente la buona cooperazione data dall'Italia che ha cercato d'impedire l'importazione di armi, che ha fatto accompagnare dai suoi ufficiali le truppe inglesi ed ha agito del suo meglio per diminuire le difficoltà agli inglesi.

L'Italia, aggiunge l'oratore, ci ha reso servizi d'ogni genere; ma circa la misura della sua cooperazione, difficoltà inattese sorsero che il Governo italiano non poteva prevedere. Siamo lungi dal far critiche alla condotta del Governo italiano che è stata amichevole.

Lo scopo della nostra avanzata è stato di colpire il Mad Mullah nel suo prestigio, facendogli abbandonare la sua posizione verso Mudug per trascinarlo verso Nord e verso Ovest. Questo scopo è stato pienamente raggiunto. Marciando fino a Galadi, continua Brodrick, noi lo abbiamo condotto più vicino ancora alla frontiera abissina. Il generale Manning ha dunque fatto più di quanto si prevedeva.

Il colonnello Plunkett è andato troppo innanzi. Brodrick si associa agli elogi fatti al valoroso ufficiale, ma deve riconoscere che l'attacco del colonnello Plunkett non faceva parte del piano del generale Manning. Questi si trova a Galadi ed il colonnello Cobbe a Bohotle, sicchè nessun contingente nemico può sfuggire. Inoltre in questa direzione siamo in comunicazione con i contingenti abissini. Brodrick non vuole arrischiarsi di suggerire fino a qual punto la cooperazione di questi diversi corpi sia necessaria per avere il risultato desiderato.

Dichiara poi che l'Inghilterra non è obbligata a mantenere truppe a Mudug.

Abbiamo, dice l'oratore, cacciato il Mad Mullah da Mudug e se il Governo italiano è disposto a stabilirvi dei capi di sua fiducia, che vi restino con la sua assistenza, noi lo abbiamo messo in grado di farlo. La nostra responsabilità per quanto concerne Mudug, che si trova nella sfera d'influenza italiana, si limita ai vantaggi che il comandante in capo stimasse trarne da una nuova occupazione.

Il generale Manning si trova nell'alternativa o di recarsi a Bohotle o di avanzare maggiormente per cooperare con l'Abissinia.

Il Governo non ha intensione di amministrare la regione, nella quale siamo attualmente o di tentare di conservarla.

La nostra politica consiste nell'occupare la costa e mantenere il nostro protettorato sulle tribù con cui siamo legati da trattati. Desideriamo parimenti di prendere tutti i provvedimenti che sono in nostro potere per infrangere la potenza del Mad Mullah, affine di impedirgli di attaccare nuovamente le tribù poste nel nostro protettorato. Non siamo disposti ad inviare nuovi rinforzi importanti per attaccare il Mad Mullah, al quale abbiamo inflitto un grave scacco. Non ci occorre più di operare da ora innanzi nel territorio italiano e riconosciamo pienamente l'assistenza che il Governo italiano ci ha prestato.

Il ministro della guerra Brodrick così continua: Il generale Manning si trova col colonnello Cobbe e coll'esercito abissino in una situazione favorevole per compiere quello che da loro si aspettava. Non proponiamo di fare nuove spese, nè di reclutare nuove truppe, quantunque possa essere necessario d'inviare rinforzi, ma in ogni caso si stabiliranno dei punti difensivi per la protezione delle tribù dell'interno e della nostra frontiera.

Sir H. Asquith si dice soddisfatto delle dichiarazioni di Brodrick e lieto di apprendere che il Governo non ha preso impegni permanenti per ciò che concerne la sfera di influenza italiana.

Il Governo italiano ha dato prova all'Inghilterra di una grande cordialità e di molta amicizia in questo affare, ma dato che gli interessi dei due paesi nella Somalia sono eguali è difficile dire che i rischi e le responsabilità siano stati condivisi in giusta proporzione.

Nel seguito della discussione Brodrick spiega che non può dire quali misure saranno prese prima di avere ricevuto il rapporto di Manning. Ciò che può dire è che la spedizione contro il Mad Mullah è terminata (risa sui banchi dell'opposizione) e ogni nuova operazione dipende dalle informazioni, che saranno date dal generale Manning.

La mozione Hobhouse è respinta con 233 voti contro 113.

(S) **Londra**, 1. — *Camera dei deputati*. — Si approva in seconda lettura un progetto tendente a legalizzare il matrimonio di un vedovo con la sorella della sua defunta moglie.

(S) **Londra**, 1. — *Camera dei Lordi*. — Il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, fa la seguente dichiarazione:

Ho ricevuto dall'Ambasciata russa, a cui avevo chiesto informazioni, la conferma che le notizie pervenute da Pietroburgo al Governo inglese circa le condizioni proposte dalla Russia per lo sgombro della Manciuria non sono affatto esatte. Le trattative continuano a Pechino; si riferiscono soltanto alla Manciuria e riguardano alcune garanzie indispensabili per assicurare i più vitali interessi della Russia nella Manciuria, dopo il ritiro delle sue truppe.

Soggiunge che il Governo russo non ha mai pensato all'esclusione dei consoli stranieri nè ad impedire il commercio estero in Manciuria. La Russia ritiene invece che lo sviluppo del commercio estero in quella regione debba essere uno dei principali suoi scopi ed è perciò che vi costruisce delle ferrovie.

Pel credito comunale e provinciale.

Si è adunata presso il Ministero dell'interno la Commissione reale pel credito comunale e provinciale ed ha approvato le proposte per la sistemazione finanziaria del Comune di Livorno; ha accolto favorevolmente le domande di prestito dei Comuni di Taranto, Alatri, Gagliano Aterno, S. Demetrio Corone, Morro d'Oro, Capranica di Lecce e Bardino Nuovo, e sotto alcune riserve ha espresso parere favorevole anche per i prestiti chiesti dalle Amministrazioni provinciali di Ferrara e di Parma e dai Comuni di Capranica di Sutri, Lesignano Palmia, Delianova, Valdomino e Galatro.

NEI BALCANI.

I fatti di Salonicco.

(S) **Costantinopoli** 1. — Si conferma l'attentato della Banca ottomana a Salonicco, che fu parzialmente distrutta da un'esplosione di dinamite.

L'attentato fu commesso con ardimento straordinario. Mentre un gruppo di 5 individui stava in vedetta nei pressi della Banca, un altro gruppo lanciava delle bombe. Numerosi arresti. Sono giunti da Smirne 2000 uomini di rinforzo. La calma è intanto ristabilita.

L'incendio del piroscafo *Guadalquivir* si attribuisce allo scoppio di una bomba.

Si è arrestato un fuggiasco che si crede sia l'autore dell'attentato.

(S) **Costantinopoli**, 30. — I telegrammi giunti oggi da Salonicco recano i seguenti particolari sui gravi fatti colà avvenuti.

Gli attentati con la dinamite furono compiuti in 50 punti diversi della città e dei dintorni.

L'esplosione alla Banca ottomana produsse un incendio dell'edificio; il fuoco si comunicò anche ai locali della Banca di Mitilene, che si trovano di fronte.

Simili attentati vennero compiuti anche contro il Circolo degli stranieri e contro due *Restaurants*. Il console di Germania dott. Mordtmann, che si trovava al Circolo, rimase ferito.

La gendarmeria e la polizia inseguirono gli autori degli attentati, d'onde un conflitto, nel quale vi furono morti e feriti da ambo le parti. I disordini durarono fino a mezzanotte.

Le truppe hanno occupato tutte le vie e sorvegliano i consolati e gli edifici pubblici.

Sono stati operati numerosi arresti.

I commerci e la circolazione sono completamente sospesi. L'ordine è ora ristabilito.

— L'attentato di martedì sulla linea ferroviaria Salonicco-Costantinopoli non ebbe per fortuna gravi conseguenze.

La linea e la locomotiva furono leggermente danneggiate dalle bombe collocate sul binario, ma il treno potè continuare. Nessuna vittima. Il servizio non è interrotto.

(S) **Costantinopoli**, 30. — (*Ufficiale*). Ecco altri particolari sugli attentati criminosi degli agitatori bulgari:

Iersera, alle 8, un certo numero di bulgari che passavano in vettura dinanzi alla Banca Ottomana, gettarono bombe esplodenti sui soldati, sugli agenti di polizia e sulle guardie addetti alla sorveglianza di quell'edificio. Un soldato ed una guardia rimasero uccisi ed un agente ed una guardia feriti.

Nel tempo stesso gli agitatori incendiavano, mediante dinamite, oltre la Banca, l'ufficio postale ottomano ed il Circolo tedesco; lanciavano bombe in vari punti della città e tagliavano le condutture del gas.

Il governatore ed altri funzionari furono subito sui luoghi. La gendarmeria e la truppa regolare inseguirono gli autori degli attentati; due rimasero morti e tre feriti, che sono nelle mani della forza pubblica. Gli altri sono attivamente ricercati.

Mercè misure pronte ed efficaci l'ordine e la tranquillità vennero ristabiliti. Le residenze dei Consoli esteri e gli edifici pubblici sono custoditi dalle truppe imperiali.

Un bulgaro, certo Laskal Yorghi, che secondo informazioni del console di Francia, sarebbe l'autore dell'incendio a bordo del *Guadalquivir*, è stato arrestato ad Uxbub dove era fuggito.

(S) **Costantinopoli**, 1. — La Porta prende energici provvedimenti per la protezione degli stranieri. A Salonicco sarà proclamato lo stato di assedio.

La notte scorsa a Yildiz Kiosk si riunì il Consiglio dei ministri e fu tenuta una riunione dei capi dell'esercito.

La voce che sarebbero mobilizzati il 3° corpo di armata di Salonicco ed il 2° corpo di Adrianopoli non è confermata.

(S) **Salonicco**, 1. — Nei disordini del 29 vari stranieri, fra cui quattro italiani, rimasero feriti. Uno di essi è morto ieri.

Il Circolo tedesco è stato distrutto. Tre soci rimasero feriti, tra cui il gerente del Consolato: uno è morto.

Una bomba di dinamite fu pure lanciata contro il deposito di petrolio della Compagnia ferroviaria.

(S) **Salonicco**, 1 — Ieri, dalle ore 8 alle 10, sono state lanciate nella città altre bombe.

Sono stati operati molti arresti, il panico continua.

Parecchi rivoluzionari sono stati uccisi. Le truppe sono state rinforzate.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che la Banca Ottomana calcola a 250,000 franchi il valore dell'edificio dove era la sua succursale di Salonicco, fatta saltare colla dinamite.

Le casse forti della Banca rimasero intatte. I figli del direttore di essa furono salvati, calandoli da una finestra.

Un telegramma giunto in ritardo da Volo reca che un dispaccio da Salonicco conferma gli incidenti di mercoledì scorso.

Alle ore 8 di sera il gas si spense improvvisamente e le condutture dell'acqua furono tagliate.

Una bomba provocò l'incendio della sede della Banca Ottomana. Altre bombe furono situate in vari punti della città provocando gran panico.

La polizia fece sempre il suo dovere senza eccedere mai.

Sono giunti 2000 soldati ed è stato proclamato lo stato d'assedio. Le vittime sono numerose.

Atene 1. — L'attentato di Salonicco ha prodotto viva emozione.

La Porta e le Potenze.

(S) **Costantinopoli**, 1 — La Porta sta preparando una circolare alle Potenze, nella quale qualificherà come delitti anarchici gli attentati alla dinamite commessi dai Comitati macedoni e chiederà l'approvazione delle misure necessarie per reprimerli.

Corre voce che attentati analoghi a quelli di Salonicco siano stati commessi a Monastir ed in altri luoghi, ma certamente si tratta di notizie esagerate.

I rappresentanti esteri hanno riferito ai loro Governi che attendono istruzioni e frattanto hanno domandato alla Porta che vengano prese le misure necessarie per la protezione dei loro connazionali, avvertendola che la considereranno responsabile degli attentati alla vita e ai beni degli stranieri.

E' probabile che le Potenze mandino delle navi a Salonicco.

Si assicura che alla frontiera bulgara le bande abbiano cominciato ad operare attivamente, essendo avvenuti vari scontri, di cui taluno abbastanza grave.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 1. - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.05.*

La situazione nell'Albania.

Morin (esteri). All'on. Fortis, che interroga sulla presente situazione in Albania, e sulla notizia che l'ambasciatore italiano a Costantinopoli, marchese Malaspina, insiste per la pronta attuazione delle riforme in Macedonia e sulla urgenza di provvedere acciocchè l'opera che si dice pacificatrice, non sia intralciata dal movimento albanese, risponde che il Governo del Re non viene meno al suo ovvio dovere di seguire con occhio vigile i fatti che si svolgono in Macedonia e di esercitare costantemente quell'azione che, in rapporto a tali fatti, le circostanze consigliano.

Quali siano i concetti informativi di tale azione ha già avuto occasione di esporre alla Camera. Mantenere sempre l'opera nostra associata a quella delle altre potenze interessate negli affari d'Oriente, allo scopo di far cessare i disordini, o almeno limitarne l'entità e circoscriverne l'estensione, e soprattutto poi prevenire le conseguenze d'indole internazionale che essi potrebbero avere.

In questa opera ci asteniamo rigorosamente dall'agire in modo singolare ed isolato e, nel tempo stesso, ci regoliamo in guisa da non restare mai in disparte. E nella via tracciataci da questa politica, di cui non si potrebbe negare la prudenza e la saggezza, non solo non troviamo ostacoli, ma incontriamo la corrispondenza spontanea e volenterosa delle altre Potenze.

Le Potenze hanno, a suo tempo, eccitato il Governo della Sublime Porta a concedere convenienti riforme a quelle Provincie per le quali erano opportuni siffatti provvedimenti, e quando l'attuazione di queste riforme cominciò ad incontrare difficoltà per parte dell'opposizione albanese, esse si adoperarono, come si adoperano tuttora, perchè tali difficoltà vengano superate.

La situazione di Macedonia non è certamente esente da gravità; ma, ad onta di ciò, essa può sempre venir considerata con calma fiducia, poichè le Potenze, risolutamente decise nel volere la pace, considerano essere la più sicura guarentigia della pace il mantenimento dello *statu quo*, e a questo mantenimento costantemente mirano, con perfetta unità di intenti e concordia di azione. (Benissimo).

Fortis ringrazia l'on. ministro degli esteri della risposta, ma non ne è interamente soddisfatto parendogli troppo generica. Egli vorrebbe che l'azione dell'Italia non si limitasse a svolgersi parallela a quella delle altre potenze; ma che fosse attiva ed avesse un obietto determinato e preciso. Dalle riforme non devono essere escluse alcune regioni: tutti i cinque *vilajets* dell'Albania, e non soli tre, devono avere eguali trattamenti.

Non vorrebbe poi che l'ambasciatore italiano dimostrasse uno zelo eccessivo.

Questo zelo gli sembra inopportuno perchè non tiene conto delle difficoltà che le riforme, come erano state proposte, dovevano incontrare in quel paese; e non tiene conto della impressione che l'azione dell'Italia poteva destare in mezzo a quelle popolazioni che guardano a noi con tanta simpatia.

Occorreva considerare che l'Albania teme che le riforme possano portare al suo smembramento e perciò ne diffida.

L'applicazione violenta delle riforme non può portare che a un grande spargimento di sangue e non alla pacificazione di quell'interessante regione.

Prega perciò l'on. ministro di considerare la questione così com'egli l'ha posta che non è di lieve momento (*Bene!*)

Morin (esteri) teme di non essere stato bene inteso: da parte dell'ambasciatore italiano nessuna iniziativa singolare od isolata.

Il sale pastorizio.

Fulci (agricoltura) all'on. Valeri, che domanda agevolazioni o riduzione di prezzo per il sale pastorizio, risponde che d'accordo con le finanze si sono presi provvedimenti per favorire l'uso del sale nell'allevamento del bestiame, nei termini di legge.

Mazziotti (finanze) conferma e fornisce notizie, che dimostrano l'uso sempre crescente del sale a scopi pastorizi.

Valeri prende atto e raccomanda che si agevoli in tutti i modi e con tutti i mezzi l'uso del sale pastorizio, modificando l'attuale irrazionale sistema di sofisticazione. Vorrebbe anche che il prezzo di vendita ne fosse diminuito e nota che su questa parte della interrogazione i due on. Sottosegretari di Stato hanno sorvolato.

Per un concorso.

Cortese (istruzione) allo stesso on. Valeri che interroga sulla legittimità della nomina del direttore dell'Osservatorio Vesuviano e vuole sapere altresì se sia stato legale non pubblicare la relazione della Commissione esaminatrice del concorso, risponde che il decreto di nomina fu registrato dalla Corte dei Conti e questo basta a dissipare ogni dubbio sulla sua legalità.

La pubblicazione delle relazioni dei concorsi non è rigorosamente obbligatoria.

Valeri non è soddisfatto.

Il servizio postale rurale.

Squitti (poste e telegrafi) al deputato Leali, che lamenta il servizio postale nel Comune di Ronciglione, risponde che sui lamentati inconvenienti fu ordinata un'inchiesta, la quale in parte li ha esclusi ed in parte li ha ridotti a poca cosa.

Leali se l'inchiesta fosse stata condotta con maggiore oculatezza e rigore, i risultati ne sarebbero stati diversi. Comunque raccomanda che si vigili e si provveda a rimuovere i difetti ed i disordini che egli ha segnalato.

I libri verdi sulla Somalia.

Baccelli A. (esteri) all'on. Fracassi, che lamenta la lacuna, la quale esiste nei libri verdi sulla Somalia, dei quali l'uno finisce al 1895 e l'altro principia al 1. marzo 1889, risponde che la lacuna sarà completata appena sia dato assetto alle cose di quelle regioni.

Fracassi ringrazia.

Bilancio del Tesoro 1903-904.

Rubini critica vivacemente l'emissione del nuovo titolo 3.50 per cento, e per la cosa in sè e per il modo con cui l'operazione fu condotta. Lamenta i carichi onde successivamente si grava la Cassa depositi e prestiti. Richiama l'attenzione del Governo sul progressivo aumento del debito vitalizio ed invoca provvedimenti per frenarne l'ascesa.

Di Broglio (Tesoro) difende l'emissione del titolo 3.50 per cento, del quale erano fini immediati la trasformazione di alcuni debiti redimibili onerosi, ed era fine remoto preparare il mercato alla conversione del debito consolidato. Il prezzo, che il titolo ha toccato ne dimostra la bontà — perchè non sono le borse A o B che costituiscono il valore di un titolo, ma bensì il credito dello Stato, che lo emette. Nota che l'aumento del debito vitalizio fu contenuto in confini relativamente modesti. In ogni modo ne sono cause le leggi che hanno ammessi migliaia di operai ed impiegati al beneficio della pensione. Dimostra che la circolazione di Stato è appena sufficiente ai bisogni.

Consente nella necessità di andare cauti prima di assegnare nuovi carichi alla Cassa depositi e prestiti che raccoglie 700 milioni di risparmio delle classi meno abbienti.

Espone i criteri onde fu informato il provvedimento che creò la moneta di 25 centesimi e non crede che esso dia luogo ai temuti inconvenienti. Persuaso di avere sommariamente, ma esaurientemente, risposto a tutte le osservazioni presentate nella discussione generale, raccomanda alla Camera l'approvazione del bilancio.

Rubini, per fatto personale, mantiene le sue censure al modo, col quale avvenne l'emissione del nuovo titolo 3.50 per cento e neppure è persuaso che la trasformazione di una parte della riserva del Banco di Napoli sia stato un buon provvedimento.

Di Broglio (tesoro) fornisce altri brevi chiarimenti, che dovrebbero, a suo avviso, dissipare i dubbi dell'on. Rubini.

Fasce (relatore) ringrazia l'on. Rubini, che gli ha facilitato il suo compito. Egli si limiterà a poche considerazioni. Giustifica la previsione della sua relazione sulla situazione finanziaria e dimostra che le due politiche, quella di lavoro e quella di sgravi, sono incompatibili.

Tocca brevemente del titolo 3 1/2 e consente in molta parte con l'on. Rubini, che quella operazione poteva essere meglio condotta; ma riconosce che la vera ragione del nuovo titolo fu accennata dall'on. Ministro del Tesoro. Non si poteva preparare la conversione senza metterne prima in circolazione il titolo.

Non è persuaso delle ragioni con le quali l'on. Ministro difese la creazione delle monete di nikelio da 25 centesimi. Vorrebbe che si mantenesse la moneta da 20 centesimi, che meglio risponde ai bisogni della piccola circolazione.

Conchiude invitando Camera e Governo a vegliare perchè non sia compromessa con intempestivi provvedimenti una situazione finanziaria buona. (Approvazioni — Bene — Congratulazioni).

Senza discussione approvansi i successivi capitoli del bilancio fino al 114.

Ferrero di Cambiano, al capitolo 114, raccomanda gli operai dell'officina carte-valori.

Di Broglio (tesoro) accoglie la raccomandazione.

Senza discussione approvansi i rimanenti capitoli e gli articoli del disegno di legge.

Presidente domani, stante l'arrivo dell'Imperatore di Germania, la Camera non siederà.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Cavagnari propone che martedì, dopo la discussione del progetto sull'assistenza sanitaria, si discutano quei bilanci, che saranno pronti per la discussione.

Presidente. Ella mi ha prevenuto e per la seduta di martedì sarà inscritto il bilancio della guerra.

La seduta è tolta alle ore 18.

Notizie parlamentari.

La Commissione per il progetto delle elezioni duplici di un deputato non fu in numero.

Il raccolto del tabacco in Italia nel 1902.

Il *Tabacco*, giornale speciale che si occupa di quanto sa di tabacco, pubblica le notizie complete pel raccolto in Italia nella campagna del 1902.

Dal confronto col 1901 risulta una grave perdita, che si ragguaglia a 746,000 kg. ed è sopportata quasi tutta dalle Agenzie meridionali, tranne Lecce, e da quelle dell'Italia centrale.

L'Agenzia di Carpanè ebbe una consegna minore per quantità della prevista, ma i prezzi sono notevolmente in aumento, ciò che si verifica pure a favore di Lecce.

Ed ora diamo il prospetto comparativo delle due ultime raccolte 1901 e 1902 per quantità di kg. consegnati e per l'importo pagato, a seconda delle diverse agenzie.

Agenzie	Consegne Kg.		Importo pagato Lire	
	1901	1902	1901	1902
Barcellona	26,834	27,481	14,417	14,420
Benevento	826,700	531,524	535,248	340,667
Carpanè	577,015	603,825	375,212	418,748
Cava	789,081	758,358	596,666	555,818
Chiaravalle	275,332	207,743	164,920	125,595
Comiso	43,252	55,636	20,865	24,675
Cori	68,837	40,979	47,859	28,273
Eboli	586,905	415,325	406,576	285,103
Lecce	616,772	683,300	420,904	480,427
Palermo	94,605	315,829	95,855	327,981
Pontecorvo	251,371	184,203	129,128	103,678
San Giorgio	468,861	263,624	270,591	146,867
San Sepolcro	673,773	440,779	419,183	277,036
Sassari	193,195	217,905	132,686	156,859
Totale	5,492,533	4,746,511	3,630,110	3,316,[illegible]

Dalle notizie sull'andamento dei semenzai, la campagna 1903 si presenta generalmente per ora in condizioni assai favorevoli.

Atti del Governo

La "Gazz. Uff." dell'1 contiene:

R. D. che convoca il Collegio elettorale di Minervino Murge (Bari) — Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. dell'Interno — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle Strade Ferrate dal 1.o luglio 1902 al 31 marzo 1903 — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. di Agr., Ind. e Com. durante la 2.a quindicina del dicembre 1902.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 1 ore 15,35. Stanotte i ladri hanno svaligiato l'orologeria Carabelli, che sta sulla via Monforte che conduce alla Prefettura. Il danno è valutato a quasi 10.000 lire.

Catanzaro, 30 apr. — Nei giorni 10, 11 e 12 maggio si farà il 1. Congresso Regionale « Pro Calabria » a cui interverranno quasi tutti i sindaci della Calabria e i rappresentanti e i delegati delle Sezioni dell'Associazione « Pro Calabria. » Oratori i deputati Colosimo e Mantica.

Il Congresso discuterà sulle questioni più urgenti e importanti e di esclusivo interesse regionale calabrese, fra cui la questione dei patti agrarii, del miglioramento delle condizioni operaie, del problema industriale, della ferrovia Silana e di quella di Cittanova-Gerace, del problema scolastico, del Sanatorio pei tubercolotici in Calabria, dei demani, dei servizi governativi ecc.

Torino, 1, ore 14,30. — *(ermon)*. In seguito allo scandalo municipale il conte Di Rosa, assessore per la Polizia urbana, mostratosi impari alle esigenze dell'ufficio, si è dimesso.

Napoli, 1 ore 17,35 — Nessuna traccia si ha finora degli assassini del cambia-valute Fedolini, nipote del De Sanctis.

Bari, 1, ore 18.10 — Domani arriveranno le spoglie mortali di Salvatore Cognetti De Martiis, l'insigne economista morto in Torino, sua patria adottiva, dove insegnava nell'Università. Bari prepara alla sua memoria onoranze solenni.

I Certosini in Italia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 1, ore 14,30. — *(ermon)*. Il sindaco di Pinerolo e il dep. Facta cercarono di rendere quanto più facile potessero la venuta dei Certosini della Grande Chartreuse a Monte Oliveto, che diverrà la sede massima dell'Ordine. Attualmente sono colà 35 monaci e il padre generale Michel.

Il liquore famoso verrà preparato per ora esclusivamente in Spagna, mancando a Monte Oliveto i locali necessari per l'impianto d'una distilleria così importante.

Il monumento a G. Ferraris.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Torino, 1, ore 14,30. — *(ermon)* — L'inaugurazione del monumento eretto a Galileo Ferraris sulla piazza Castello è stata fissata al 17 corr. Subito dopo verrà scoperto un ricordo marmoreo nell'interno del Museo Industriale, presso la scuola immortalata dal genio del glorioso elettricista.

Nel porto di Genova.

Genova, 1. — Mercoledì furono caricati in questo porto 1211 carri, di cui 167 di carbone per i privati e 177 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 166, dei quali 108 per imbarco.

La festa del 1.° Maggio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 1, ore 15,35. — Il tempo, piovoso nelle prime ore, è divenuto migliore più tardi ed ha permesso il comizio indetto dalla Camera del lavoro nel cortilone del Castello Sforzesco. Nella vastità dell'ambiente parevano pochi i 2000 cittadini convenutivi. Questi hanno ascoltato ed applaudito la conferenza del dep. Berciani ed i discorsi di Scaramuccia, segretario della Camera del lavoro, e dell'operaio Argentino.

Ma essendo corsa, e non senza fondamento, la voce che i comizianti non avrebbero tenuto conto del divieto prefettizio per il corteo che avrebbe dovuto accompagnare la Commissione che doveva portare al Municipio i desiderati degli operai, in attesa dell'uscita dal Castello, sul piazzale Cairoli erano stati disposti cordoni di truppa che sbarravano la via Dante. Quando gli operai sono usciti, alcuni reparti di cavalleria hanno, con evoluzioni, cercato di frazionare i dimostranti. Tuttavia 300 di questi, deviando, hanno raggiunto uniti la piazza del Duomo, sono entrati nella Galleria e là, sotto le ampie volte di vetro, hanno fatto echeggiare l'Inno dei lavoratori e grida non ortodosse.

E' apparso anche un piccolo drappo rosso.

Guardie, carabinieri e truppa hanno sbarrato subito la Galleria. I cittadini che stavano nei caffè avevano già manifestato un po' di apprensione. I dimostranti, respinti verso la piazza della Scala, sono stati dispersi dalla cavalleria. Parecchi dimostranti sono stati tratti in arresto, ma poco dopo rilasciati per ordine dello stesso questore, il quale ha fatto loro una ramanzina. Quattro soltanto sono stati trattenuti, perchè imputati di oltraggio contro le guardie. La truppa si è ritirata verso il mezzodì.

Intanto le Commissioni esecutive di una ventina di Associazioni, la vecchia e la nuova della Camera del lavoro sono salite al Municipio e sono state ricevute dal sindaco e dalla Giunta. Rispondendo alle proteste loro per l'apparato di forza, il sindaco ha risposto che esso era stato ordinato dall'Autorità politica.

Circa la richiesta cooperazione del Municipio per la istituzione di una Casa del popolo, la Giunta s'è mostrata non aliena dal concedere l'area; circa l'istituzione, in esperimento, di una Scuola popolare, l'assessore Sinigaglia ha dimostrato come ad essa s'oppongono la ristrettezza del bilancio, la legislazione scolastica e la mancanza di locali adatti; per la estensione della refezione scolastica alle scuole elementari superiori, il Sinigaglia ha obiettato la gravezza della spesa. Ha annunziato, peraltro, che si esperimenta per ora la refezione calda ed ha promesso l'istituzione di altri bagni pubblici e la nomina di una Commissione per lo studio per la istituzione di un forno municipale.

Riguardo alle case operaie la Giunta ha dichiarato che si attendono la sanzione del regolamento per l'applicazione della legge Giolitti per la municipalizzazione dei servizi e l'approvazione della legge Luzzatti per rimuovere le ultime difficoltà alla esecuzione della deliberazione consiliare che assegnò quattro milioni di lire per la costruzione delle case popolari.

Ha promesso l'applicazione severa del nuovo regolamento sull'igiene tutelante la salute degli operai.

Il sindaco, accomiatando cordialmente la Commissione, ha espresso il desiderio che la classe operaia tenga in conto di amici i reggitori attuali del Comune e si mantenga seria nelle manifestazioni pubbliche.

La pioggia ha dileguato più tardi le velleità di altre dimostrazioni. La città ha il suo aspetto normale.

Torino 1, ore 14.30. *(ermon)*. — La giornata è trascorsa finora tranquillissima. I negozi sono aperti tutti. Gli operai astenutisi dal lavoro sono appena 2000. Essi hanno partecipato al comizio indetto dall'Associazione Generale degli operai. Hanno parlato il deputato Morgari, l'anarchico Zavattero, il repubblicano Gorini. E' stato votato un ordine del giorno contro le spese improduttive.

All'uscita s'è cercato di formare un corteo. Ma le guardie hanno sbandate subito gli operai ed hanno sequestrata una bandiera. Non hanno arrestato alcuno.

Domani mattina si pubblicherà soltanto l'*Italia reale*. Piove a dirotto.

Genova, 1, ore 16,35 — *(Aldo)*. In molti stabilimenti non s'è lavorato. Alle 12 sulla Calata Paleocapa presso il Molo Lucedio, nel ristorante cooperativo degli operai del porto, sono convenuti a banchetto 4000 operai. Le tavole erano disposte lungo la Calata e sul piazzale prospiciente il ristorante. Una lunga fila di carri vuoti formava la parete d'un'immensa galleria. Al capo della tavola era la scritta: « Proletarii, di tutto il mondo, unitevi! » Da cima a fondo sventolavano stendardi rossi. Gli operai ricevevano all'ingresso un pane, mezzo pollo, *roast-beef*, salame, formaggio, frutta e un litro di vino, tutto ben riunito in un pacco. Mangiavano ciò stando seduti dinanzi a rozze tavole improvvisate.

La scena era grandiosa: un fotografo l'ha ritratta in molti punti. Ad un certo momento è caduto un acquazzone, ma gli operai si sono riparati con gli ombrelli ed hanno continuato impavidi. Molti avevano seco le mogli e i figli, anche i poppanti. Una musica ha suonato più volte l'Inno dei lavoratori.

Alle 14,30 s'è svolto uno spettacolo gratuito nel Politeama Genovese, concesso gentilmente dal cav. Chiarella. La Compagnia Maggi ha rappresentato *Romanticismo* di Rovetta.

Non è avvenuto alcun incidente. Alle ore 16, giusta l'accordo stabilito tra il Municipio, la Società e i tramvieri, il servizio tramviario verrà sospeso.

Siracusa, 1, ore 18.25 — Il Circolo socialista pubblicò oggi un proclama ai lavoratori, invitandoli ad astenersi dal lavoro.

Molti operai e contadini, venuti anche dalla Provincia con bandiere e musica conceduta dal Municipio, si recarono in corteo al Teatro Greco, ove furono pronunciati parecchi discorsi.

Poscia tornati in città si sciolsero in perfetto ordine.

Dispacci da Pavia, Bari, Napoli e Bologna annunziano che gli operai hanno festeggiato il 1° maggio facendo vacanza.

In molte città non fu però abbandonato il lavoro.

A Napoli non si sono pubblicati i giornali.

Nessun incidente, tranne quello di aver perduto una giornata di lavoro.

All'Estero.

Berlino, 1, ore 17.55 — La festa del primo maggio fu oggi celebrata con più solennità del solito.

I quartieri centrali avevano l'aspetto solito ma in quelli eccentrici numerosissimi gruppi di operai si recavano ad assistere alle conferenze presso le corporazioni.

Il deputato socialista Bebel arringò i legnaiuoli, Singer i metallurgici, Bernstein gli stuccatori ec.

In tutte le 50 adunanze fu votata una mozione in cui si reclama il compimento della legislazione sociale, si deplora la debolezza del Governo nella questione doganale e lo si invita a sostenere i lavoratori nell'attuale depressione mediante la conclusione di trattati di commercio che assicurano il buon mercato dei generi alimentari.

In molte fabbriche in costruzione vennero oggi sospesi completamente i lavori, perchè la Lega dei costruttori si era contentata di annunziare che avrebbe sospeso soltanto per una giornata gli operai che fossero mancati oggi.

Le grandi fabbriche metallurgiche non sono uscite da una prudente riserva: tutti gli operai vi lavoravano.

Nessun disordine. La polizia aveva però preso le necessarie precauzioni con un forte contingente di agenti, che non ebbero però occasione d'intervenire.

Madrid, 1 — La festa del 1° maggio si è ridotta a Madrid a qualche *meeting* e a qualche escursione nei dintorni della città. Nessun incidente.

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Glasgow**, 1. — Lo sciopero dei meccanici assume un carattere più grave e può considerarsi completo perchè nessun operaio si è recato stamane alle officine.

Gli scioperanti continuano a manifestare la loro indignazione contro il Consiglio esecutivo delle Società per l'attitudine da esso tenuta nella controversia cogli operai.

Le annualità dei mutui.

Il *Giornale degli economisti* dell'aprile contiene un articolo del comm. Giacinto Frascara riguardante il calcolo delle annualità dei mutui.

L'articolo è interessante per le applicazioni pratiche che ne possono derivare. Esso infatti dimostra come ad es. nei mutui di favore concessi dalla Cassa depositi e prestiti, colle formule generalmente adottate, si venga a danneggiare il mutuatario, poichè se da una parte il tasso di favore è applicato a suo debito, dall'altra tale tasso viene pure ad essergli accreditato per le singole quote di rimborso di capitale da lui pagate ogni anno, mentre ove il mutuatario potesse impiegare in altro modo il proprio danaro, ne ritrarrebbe certamente un interesse assai maggiore.

Il Frascara corredò il suo articolo di tavole atte a calcolare le annualità in base ai due interessi diversi, l'uno a credito, l'altro a debito del mutuatario.

L'uso di dette tavole può essere utilissimo in molteplici occasioni.

Esempio: Nel piano finanziario di un affare qualunque sia dello Stato che dei privati si deve ordinariamente calcolare sui capitali esposti l'interesse comprese tasse ecc., a un saggio non inferiore al 5 o al 6 0/0, mentre le somme che di mano in mano rientrano dall'affare per costituire l'ammortizzo del capitale iniziale, non possono rendere più del 4 o 4.50 0/0.

Di qui la necessità di conoscere l'annualità per il servizio di quel capitale in base a un certo interesse a debito, per es. del 6 0/0, e un altro a credito per es. del 4 0/0; ed è ciò che si trova a colpo d'occhio sulle tavole sopra citate.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Le notizie che ci giungono del giro artistico di Ermete Novelli concordano tutte nel confermare il pieno successo dell'illustre attore. Nelle sole recite di Atene avrebbe introitate 28 mila lire.

La compagnia si trova ora ad Odessa, dopo di che si recherà a Bucarest e a Buda-Pest.

Dopo la capitale ungherese, pare però che la *tournée* non debba aver seguito, come era stato annunziato, per Praga, Vienna, Ginevra Parigi, Londra e la compagnia da Buda-Pest farebbe direttamente ritorno in Italia e propriamente a Venezia.

— Il nostro corrisp. da **Milano** ci telegrafa (1, ore 15.35): *Urla! Urla!*, il drammone marinaresco del collega Nani, rappresentato dalla Compagnia Boetti-Valvassura nel Teatro Stabilini, ha avuto un esito discreto. Perciò verrà replicato.

Lirica. — A Praga si darà un melodramma del maestro Rossi: *Nadeya*. A questo spartito si pronostica una brillante fortuna.

— Un maestro di Reggio d'Emilia, per nome Vincenzo Gianferrari, ha composto un'opera così intitolata: *Villia*.

— Emanuele Bernardini-Marrese presenterà al giudizio del pubblico un suo spartito: *Cristina regina di Svezia*. Si predice a tale lavoro una lieta accoglienza.

— Al Morlacchi di Perugia nella stagione estiva si darà l'opera nuova *Vigilia di nozze* dell'egregio maestro Teofilo De Angelis.

— Si sono già stretti i contratti per la riproduzione di *Adriana Lecouvreur* del maestro Cilea a Genova, Bologna, Barcellona, Amburgo, Londra, Anversa, Liegi, Messico, Buenos-Ayres.

Varie. — Il maestro Giovanni Franchi di Parma si trova con la sua fortunata orchestra a Karlstad (Svezia) ove coglie allori ogni giorno eccitando l'entusiasmo della città e della stampa.

Ha meravigliato il figliuolo di lui Aurelio che suonò divinamente l'*Ave Maria* di Gounod.

Morte del maestro Arditi. — Un dispaccio annuncia da Brigton che ieri è morto il maestro Luigi Arditi.

Il M. Arditi era un noto compositore di romanze e di ballabili fra i quali ricordiamo il popolarissimo *bacio*. Da molti anni viveva a Londra.

Il « Dante » di Sardou a Londra.

Londra, 1. — Iersera ha avuto luogo al Drury Lane la prima rappresentazione del « Dante » di Vittoriano Sardou e Moreau. Pubblico numeroso, elegantissimo.

Il celebre attore Irving fu continuamente acclamato ed alla fine del dramma dovette presentarsi al proscenio e pronunciare un discorso, tra ovazioni fragorose. Tutti i giornali di stamane contengono lunghi articoli sul valore del dramma e sull'esecuzione.

Il *Times* dice che si tratta di un lavoro che costituisce per i dantisti un sacrilegio, ma che si presta ottimamente per mettere in evidenza l'arte del tragico Irving.

Il *Telegraph*, l'*Express*, e il *Mail* ritengono il dramma una mistificazione storica, ma in fondo tutti sono d'accordo nel ritenere che avrà un immenso successo in Inghilterra e in America.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Interessi Siciliani.

Fallimento della Banca Popolare Segestana.

I provvedimenti del Tribunale.

Continuando le insistenze della Delegazione, il Tribunale si degnava finalmente di prendere in esame l'impugnato reclamo; e, senza tener conto dei minori appunti, occupandosi solamente del misero compenso di lire **dodicimila** annue assegnate al Curatore (percentuale, viaggi e diarie a parte) così dispose con la sentenza del 6 agosto 1902:

« Vista la istanza della Delegazione dei creditori della fallita Banca Segestana.

« Vista la nota in data 22 luglio u. s. del signor Curatore cav. Malato Calvino con la quale si rimette al Tribunale per tutti quei provvedimenti di giustizia in merito alla istanza stessa.

« Vista la sentenza dell'8 aprile 1902 con la quale si accordavano al curatore della fallita istessa le competenze.

« Il Tribunale osserva che attesi i pochi incassi attuali della curatela e le spese ingenti per sostenere le molteplicità giudiziarie, ed anco per facilitare che si raccolgano delle somme per procedere ad una prima ripartizione, è prudente limitare l'emolumento deliberato pel Curatore con il provvedimento dell'8 aprile u. s. ad una cifra minore ed a titolo provvisionale, salvo dopo le ripartizioni provvedersi pel rimanente assegno dal Giudice preposto alla fallita e nei modi come sarà ritenuto convenevole.

Il Tribunale però non può seguire l'istanza della delegazione di togliere qualsiasi assegno provvisorio al signor Curatore, tenuto conto che questi ha dovuto, per assumere il grave incarico e per la gran mole degli affari, chiedere l'aspettativa dell'impiego che occupava nell'amministrazione delle ferrovie, privandosi dello stipendio lauto e rinunziare alle varie cariche, anche pubbliche, di cui era rivestito; e per tali considerazioni è giusto e morale che il curatore stesso abbia un assegno mensile, al pari di tutti gli altri impiegati, da computarsi poi a tempo opportuno colle competenze a lui spettanti.

Il Tribunale deve avere riguardo che al Curatore non è consentito di sostenere altro impiego stante essere costui obbligato occupare tutto il giorno per gli affari della fallita: quindi l'assegno mensile s'impone.

Per tali motivi il Tribunale:

Sentita la relazione del giudice delegato signor avv. Enrico Rizzo:

« In seguito al provvedimento dell'8 aprile 1902 con il quale venivano assegnate al Curatore della fallita Banca Segestana le competenze, ordina che costui prelevi mensilmente a titolo provvisionale soltanto lire cinquecento, salvo a provvedersi per il rimanente assegno dopo le singole ripartizioni ai creditori.

« Così deciso in Camera di Consiglio dai suddetti Magistrati, oggi in Trapani li 6 agosto 1902. Firmati: Galiani, Cordova, Rizzo, F. Mazzara. »

Evidentemente il Tribunale di Trapani non fu esattamente informato dei sacrifizii e dei danni patiti dal Curatore per assumere il grave incarico della curatela.

Nell'amministrazione delle ferrovie, in cui era semplice impiegato straordinario, il signor Malato Calvino avrebbe dovuto prestare da cinque a sei anni di servizio per raccogliere tante retribuzioni quante ne può accumulare in un solo anno di curatela con la sentenza dell'8 aprile.

Così soltanto si possono spiegare i provvedimenti del Tribunale e la frase del lauto stipendio, che i magistrati non avrebbero di certo adoperato se avessero ricevuto più esatte informazioni.

Che cosa ottennero i delegati, che mostravano tanto interesse pei creditori della fallita, con la riportata sentenza?

L'eccessiva erogazione delle spese, il lusso degli stipendi, le violazioni di legge, lamentate e denunziate nel reclamo del 3 giugno 1902, rimasero identiche e senza alcuna modifica.

Fin qui quanto fu pubblicato dall'*Ora* sulla scorta dei documenti. A noi non resta che concludere e la conclusione è questa.

Le spese della curatela di quella piccola Banca sorpassarono le **L. 66.000** in un anno, oltre le spese giudiziarie, consumando così tutti gli incassi.

Furono inoltre trascurati gli atti giudiziari contro i debitori chirografarii e ipotecarii, dando il tempo a costoro di sottrarre i loro beni dall'azione che opportunamente poteva esperimentare la curatela: e ciò per correre esclusivamente dietro a tutti gli amministratori dall'origine alla fine, escludendo **uno solo** da questi novelli Vespri siciliani.

E' da augurarsi che le Autorità competenti facciano rientrare nei confini della legge quella curatela e che sia resa giustizia senza orpelli per tutti in quella regione che di giustizia sente imperioso bisogno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 2 maggio 1903 — S. Atanasio

Leva il Sole alle ore 5,8 m. — Tramonta alle 7,6 s.

Leva la Luna alle ore 9.32 m. — Tramonta alle 11.17 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

1 maggio ore 15.

Europa pressione massima di 763 sulla Precia, bassa a 745 sull'Inghilterra.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito al Sudest, disceso di 1 a 3 mm. altrove, temperatura aumentata, pioggiarelle sull'alta Italia.

Stamane: cielo vario in Calabria e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove, alcune pioggie in Val Padana, venti moderati meridionali. Tende a formarsi una depressione secondaria sull'alta Italia.

Barometro minimo a 755 al Nordovest, massimo a 761 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti moderati e forti meridionali, cielo nuvoloso o coperto con alcune pioggie, specialmente sull'Italia superiore, mare agitato.

Anagramma.

Talvolta a noi soffermansi
Se han sete, asini e buoi.
Portommi ognor Vittorio
Dal quarantotto in poi.

Spiegazione del Passatempo precedente:
BERE.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 29 aprile.
Nati 36 compresi 3 nati morti.
Morti 17 dei quali 1 sotto i 7 anni.

MORTI

Colabianchi Pietro fu Vincenzo Corvaro 49 sacer. celibe
Ceci Michelina fu Felice 83 conj. Masi
Nani Tommaso fu Giovanni Morbegno 84 pens. ved.
Sigismondi Carolina fu Gioacchino S. Severino 31 conj.
Zappacosta Pasquale fu Filippo Bucchianico 43 conj.
Cicconetti Francesca fu Giov. Battista Roma 63 ved.
Calza Teresa fu Giacomo Civitavecchia 82 ved. Papi
Cinti Anatolia di Giovanni Pisoniano 16 nub.
Macchia Giovanni fu Giacomo Roma 52 conj. ebanista
Giubbi Giuseppe Siena 66 mediatore celibe
Cecchetti Luciano di Giovanni Marcellina 43 pastore conj.
Cianfarani Vincenzo fu Giuseppe Roma 55 scalp. conj.
Sciancamerli Ubaldo di Ferdinando Foligno 27 cocch. cel.
Sorge Ernesta fu Pietro Roma 24 nubile
Tecca Francesco di Romualdo Capistrano 47 rel. poss. cel.
Caprilli Egisto fu Sante Incisa 57 carrettiere.

La **famiglia Luigioni** compie il dovere di ringraziare sentitamente tutti coloro che vollero partecipare al dolore arrecatole per la morte del suo amatissimo congiunto

Francesco Luigioni

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Cosenza. — 11 maggio — Trasporti postali tra Lagonegro e la Stazione Ferroviaria di Spezzano-Castrovillari — Prez. Amm. L. 22.600 (1903-1909).

Sports

Convegno turistico a Roma. — Il Consolato di Roma del Touring Club Italiano, invita i ciclisti ad un convegno nazionale nei giorni 16, 17, 18 maggio.

Programma: sabato 16 maggio — Arrivo delle squadre. Vermouth d'onore.

Domenica 17 maggio - Ore 10. — Sfilata per la città con biciclette infiorate. Ore 12 colazione. Ore 20 banchetto sociale.

Lunedì 18 maggio - Ore 7 — Gita ai Castelli laziali.

Le iscrizioni si ricevono presso il rag. Trasatti - Via Nazionale 172.

Società ginnastica « Roma ». — I soci che desiderano partecipare ad un concorso ginnastico internazionale, che avrà luogo nel prossimo luglio ed al quale la « Roma » intenderebbe intervenire con una squadra, sono invitati d'inscriversi non più tardi del 7 corrente presso il maestro-direttore sig. Tifi, o presso la Segreteria sociale.

Podistica a Londra — Stamane, al ponte di Westminster, ebbe luogo la partenza per l'originalissima corsa tra i membri della Borsa. Si tratta di percorrere a piedi gli 80 km. che separano il palazzo del Parlamento da Brighton. Il segnale fu dato da un tocco della campana del palazzo. Vi parteciparono 87 concorrenti. Tempo coperto; piove frequentemente.

Corse a Londra — Oggi a Newmarket corsa delle *mille ghinee*; percorso 1609 metri. Hanno corso 12 cavalli. Sono giunti:

1. *Quintessence* da Saint-Frusquin e Margarine, di lord Falmouth.
2. *San Rose* da Sheen e Nine del principe Soltykoff.
3. *Skyscraper* da Velasquez Ayrshire e Kelanrdy di M.r W. Raphael.

Cronaca di Roma

L'arrivo dell'Imperatore Guglielmo.

Oggi, pochi minuti dopo le 16, giungerà in Roma S. M. l'Imperatore di Germania col Principe imperiale e col secondogenito principe Eitel, accompagnato dal Gran Cancelliere conte di Bülow, l'amico entusiasta dell'Italia e di Roma, e dal valoroso maresciallo conte de Waldersee, e seguito da uno stuolo di alti dignitari dell'Impero.

E' la Germania nelle sue più elevate rappresentanze che viene ad onorare il Quirinale e la capitale del Regno.

Guglielmo II troverà, come sempre, la più festosa, la più schietta e la più cordiale accoglienza, poichè la sua simpatica e geniale figura è tra noi popolarissima.

La sua presenza è una vera festa di famiglia per Roma, che sa quanto Egli sia legato da affettuosi vincoli alla nostra Reale Famiglia e quanto ami l'Italia ed in particolare modo la nostra città.

E siccome Roma lo ricambia di affettuoso rispetto, anche in questa circostanza i romani Gli dimostreranno che lo considerano come un amico prediletto, dall'animo cavalleresco, che sente e divide le nostre idealità e i nostri entusiasmi, come ha partecipato di cuore ai nostri dolori.

Evviva l'Imperatore!

Il cerimoniale del ricevimento sarà identico a quello fatto in onore di S. M. Edoardo VII. Negli addobbi — che la pioggia di ieri ha non poco danneggiati — furono solo sostituite alle bandiere inglesi le bandiere germaniche.

Così nulla di mutato per lo schieramento delle truppe.

S. M. l'Imperatore sarà incontrato da S. M. il Re d'Italia e dai Principi alla stazione ferroviaria insieme alle autorità politiche e militari.

La rappresentanza municipale incontrerà l'Imperatore all'Esedra di Termini, dove si recherà nelle berline di gala.

Quivi saranno schierati i vigili con i gonfaloni dei rioni, gli staffieri e i fedeli in alta tenuta.

Anche le disposizioni di ordine pubblico sono identiche.

— Ieri sera alle 6,25 arrivò il Grande scudiere dell'Imperatore.

Il manifesto del sindaco.

Il sindaco pubblicherà stamane il seguente manifesto:

Cittadini!

Fra poche ore Roma riceverà nelle sue mura un altro Ospite Augusto: Guglielmo II, Imperatore di Germania e Re di Prussia, ritorna sul nostro suolo, dove già L'accolsero l'acclamazione di un popolo cosciente e la fede incrollabile di un amico: il compianto e generoso Umberto I.

Uno slancio di patriottismo sollevò allora gli spiriti al cospetto di quella manifestazione eloquente, che consacrava l'amicizia dei due popoli, cui furono comuni le ansie e le lotte della riconquistata unità; e apparve agli occhi di tutti la visione di un avvenire di pace e di lavoro fecondo.

Gli anni che son trascorsi da quel grande avvenimento hanno cementato l'unione e l'amicizia delle due nazioni e quella visione fu realtà.

Romani!

L'accoglienza che voi farete, nel nome d'Italia, all'Augusta Persona dell'Imperatore di Germania rispecchierà i sentimenti di viva ammirazione per le doti altissime di Guglielmo II, Capo venerato del suo forte popolo ed amico nostro fedele, la cui presenza fra noi segnerà un'altra data memorabile e farà convergere ancha una volta su Roma il pensiero degli italiani e l'attenzione del mondo civile.

Il corteo Reale.

Il corteo Reale per l'arrivo di S. M. I. Guglielmo II sarà formato nel modo seguente:

Drappello di corazzieri.

Carrozza di servizio — Tenente generale Di Majo barone Carlo, tenente colonnello di cavalleria Palieri cav. Consalvo, aiutanti di campo di S. M.; Tozzoni conte Giuseppe Francesco, mastro di cerimonie; capitano Lanzoni Camillo, ufficiale d'ordinanza del Duca d'Aosta.

Quattro trombettieri — Plotone di corazzieri — Un battistrada.

Prima carrozza. — S. M. I. Guglielmo II e S. M. Vittorio Emanuele III.

Seconda carrozza. — S. A. I. Federico Guglielmo, principe ereditario di Germania, e S. A. R. il Duca d'Aosta.

Terza carrozza. — S. A. I. Eitel Fritz e LL. AA. RR. il Duca di Genova, il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi.

Plotone di corazzieri.

Terza carrozza. — S. E. conte De Bülow, Cancelliere dell'Impero; S. E. conte di Waldersee, feld-maresciallo; S. E. Zanardelli, Presidente del Consiglio; Vice ammiraglio Morin, Ministro degli esteri.

Quarta carrozza. — Conte di Eulenburg, gran maresciallo di Corte; generale Plessen, aiutante di campo di S. M. l'Imperatore; generale Ponzio-Vaglia, ministro della Real Casa; generale Ugo Brusati, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Seguiranno poi altre sette carrozze di Corte, dove prenderanno posto gli altri personaggi del seguito di S. M. l'Imperatore, la Missione militare e gli ufficiali d'ordinanza delle LL. AA. RR. e II.

Chiuderà il corteo un plotone di corazzieri.

Al Quirinale.

Al Quirinale S. M. Guglielmo II alloggierà nell'appartamento della *Manica lunga*.

I principi Federico Guglielmo ed Eitel Fritz alloggieranno nell'appartamento di Vittorio Emanuele II.

I principi imperiali e reali si riuniranno nella sala vicina a quella delle Cento guardie.

Le Case e Corti delle LL. MM. ed Altezze si riuniranno nella Sala degli specchi.

L'Imperatore in viaggio.

L'Imperatore Guglielmo viaggerà in forma privata fino a Civitavecchia, e da qui in forma ufficiale.

In questa città l'attenderanno i Principi di Germania giunti da Firenze alle 13.0 e la Missione militare partita da Roma con treno speciale alle ore 12,54.

Alla stazione di Civitavecchia l'Imperatore Guglielmo sarà salutato dalle autorità governative, militari e comunali e dal Console di Germania Alibrandi cav. Antonio.

Sul treno imperiale saliranno i Principi di Germania e la Missione militare ed alle 14.38 muoverà per Roma dove giungerà alle 16.10.

Il programma d'oggi.

S. M. Guglielmo II, dopo il ricevimento al Quirinale, si recherà a far visita a S. M. la Regina Margherita.

Alle 18 l'Imperatore di Germania deporrà al Pantheon due corone di fiori sulle tombe dei compianti Sovrani Vittorio Emanuele II e Umberto I.

Alle 20 pranzo di famiglia.

Le disposizioni d'ordine pubblico.

Il Sindaco ha emanato le seguenti disposizioni intorno al transito pubblico:

Dalle ore 14,30 sarà vietata la circolazione dei veicoli nel viale Principessa Margherita fino alla via Gioberti, nelle vie Manin, Cavour, D'Azeglio e Viminale fino alla via Principe Umberto, nella piazza delle Terme, nell'Esedra e nella via delle Terme, nella via Nazionale fino alla via della Pilotta, nella via e piazza del Quirinale e nella via Venti Settembre dalla via delle Quattro Fontane alla piazza di S. Bernardo. Sarà pure vietato ai veicoli di fermarsi nelle strade che sboccano sulla via Nazionale.

Le carrozze munite di biglietto, rilasciato dalla R. Prefettura di Roma, avranno accesso soltanto dalla piazza S. Bernardo (davanti il Grand Hotel), dalla via Nazionale (salita Magnanapoli), dalla via Cavour (sbocco nel piazzale della stazione, lato arrivo).

Sarà a chiunque vietato di attraversare i cordoni della truppa la cui formazione avverrà un'ora prima dell'arrivo del treno imperiale.

Le vetture, che si recano alla stazione della ferrovia (partenze), dovranno dirigersi per le vie di S. Nicola da Tolentino, delle Finanze, Pastrengo, Cernaia e Volturno.

In tutte le località sopraindicate è vietato qualunque ingombro con sedie, panche ecc.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 21,0 — Minimo 12,9.

Quirinale — *Servizio del mese:* Casa militare, ten. gen. Di Majo barone Carlo aiutante di campo generale, tenente colonnello Palieri cav. Consalvo, maggiori Todini cav. Domenico e Uboldi de' Capei cav. Carlo, aiutanti di campo.

Casa civile, Tozzoni conte cav. Francesco, mastro di cerimonie di servizio, De Rossi Santarosa conte Santorre, mastro di cerimonie di sottoservizio. Scozia di Calliano marchese Ivaldo a disposizione.

Presso S. M. la Regina prestano servizio Marcelli donna Alberta nata Falco dei principi Pio di Savoia dama di Corte e Marulli Sebastiano duca d'Ascoli principe di Sant'Angelo de' Lombardi gentiluomo di Corte.

Vaticano. — A San Gregorio al Celio, presieduta dal Cardinale Gennari, ebbe luogo la distribuzione dei premii agli alunni della Scuola Catechistica. Vennero recitate poesie e fu eseguita scelta musica per festeggiare il Giubileo Pontificale del Santo Padre.

— Ieri il Papa ricevette nella sala del Trono il secondo gruppo dei pellegrini di Colonia.

Venne letto il solito indirizzo, a cui rispose con poche parole il Papa.

Guglielmo Marconi a Roma. — Malgrado il tempo cattivo una numerosa folla di persone di ogni ceto e condizione si recava ieri alla stazione di Termini per attendere l'arrivo di Guglielmo Marconi.

Giungevano pure con le rispettive bandiere il Circolo monarchico universitario, la Regia scuola commerciale, la Società *Corda Fratres*, la Società di M. S. pizzicagnoli e quella di M. S. fra gli albergatori, trattori, cuochi e camerieri, l'Educatorio agricolo nazionale con il vice presidente cav. Alliata-Bronner, commissario di P. S. di Trevi e il segretario Riposteili, i Ricreatori popolari Prospero Colonna, Guglielmo Marconi, Tiburtino, S. Lorenzo, Borgo-Prati con le proprie fanfare.

Le Società ed i Ricreatori popolari prendevano posto nell'interno della stazione, insieme a numerosi studenti universitari con i tradizionali berretti, ai soci della *Corda Fratres*, tra i quali il dottor A. F. Formiggini, console direttore e le gentili studentesse signorine Amelia Cesano, Emilia Santamaria e Emma Badiali, alla presidenza della Società elettrotecnica italiana al completo ed a parecchie migliaia di persone.

Tra queste l'on. Ronchetti, sottosegretario di Stato all'Interno, il sindaco don Prospero Colonna, il comm. Franza, capo di gabinetto del ministro dei lavori pubblici, i cavalieri Zanetti e Pellegrini del gabinetto del presidente del Consiglio dei ministri.

In una sala situata presso l'ufficio di P. S., dove doveva essere ricevuto Marconi, prendeva posto il Comitato d'onore, composto dal prof. Ascoli, presidente; dal prof. Mengarini e dall'ing. Salvadori, segretarii; dal comm. Ciuffelli, pel presidente del Consiglio; dai comm. Ceselli e Desideri, pel Municipio; dai comm. Cardarelli e Steltiner pel Ministero delle poste e telegrafi; dal contr'ammiraglio Grillo e dal cap. di vascello Pouchain, per la Marina; dal tenente colonnello Borgatti, per la Guerra; dal prof. Millosevich, per l'istruzione; per l'Associaz. della Stampa l'avv. Cortina; per la Scuola ingegneri il prof. Mengarini; per la Soc. ingegneri l'ing. Baravelli; per la Stampa tecnica il prof. Bandi.

Erano presenti anche il principe Don Augusto Torlonia, l'on. Giacinto Frascara, il comm. Gustavo Cavaceppi, il rag. Lamberto Garroni e il cav. Umberto Cagli, rappresentanti l'Associazione commerciale.

Un telegramma giunto al capostazione di Civitavecchia avvertiva che il treno di lusso proveniente da Parigi, dove viaggiava Marconi, arrivava con un'ora di ritardo.

Nella non breve attesa gli studenti si abbandonavano al solito baccano, applaudendo i viaggiatori in partenza.

La folla che si trovava nell'interno della stazione scorgendo il sindaco Colonna improvvisava una calorosa dimostrazione di simpatia, mentre la fanfara dell'Educatorio agricolo popolare suonava una marcia.

Alle 20,15 giungeva il treno di lusso.

La folla, numerosissima, nel vedere Marconi allo sportello di un vagone-letto, si precipitava incontro a lui prorompendo in fragorosi e incessanti applausi. Le fanfare dei Ricreatorii popolari intanto suonavano allegre marcie, mentre da ogni parte si sventolavano le bandiere, si agitavano i cappelli.

Le poche guardie e i carabinieri erano impotenti a trattenere quella fiumana di popolo.

Più di una persona veniva gettata a terra; taluni perdevano l'ombrello, altri il cappello. Nella ressa un vetro di una invetriata della sala nella quale il Comitato attendeva il Marconi, andava in frantumi.

Il Sindaco principe Colonna, riuscito, con gran fatica, ad avvicinarsi al treno, saliva sul predellino e salutava l'illustre scienziato, dicendogli:

gogliato di porgergli per primo il saluto di Roma.

Marconi, che era visibilmente commosso da sì imponente dimostrazione, ringraziava e stringeva affettuosamente la mano al Sindaco.

L'inventore del telegrafo senza fili era accompagnato dal tenente di vascello Solari e signora, che erano saliti nel treno alla stazione di Pisa, e da 1 Henniker Heaton, membro del Parlamento inglese, direttore della Compagnia *Marconi Wireless and Signal C.*

Marconi veniva sollevato a braccia e condotto fuori della stazione dall'uscita comune senza che potesse accedere alla sala all'uopo preparata, dove — come abbiamo detto — l'attendeva il Comitato d'onore.

Fuori della stazione erano pronti due *landau* ma Marconi non riusciva a potersene servire.

Nella ressa veniva spinto a salire sulla vettura di piazza n. 28 della Cooperativa vetturini condotta da Alberto Minardi, abitante in via Tiburtina 8.

I fiori intanto, continuava a cadere abbondante nella vettura, dove, oltre a Marconi, erano saliti il sindaco Colonna, la signora Solari e il delegato di P. S. Giuriato veniva allora staccato il cavallo e gli studenti impadronitisi della vettura la trascinavano a braccia al *Grand Hotel*.

Quivi era stato preparato l'alloggio composto di cinque camere e due saloni.

L'enorme folla che seguiva, acclamando, Marconi, giunta al giardino di Termini faceva rovesciare la vettura pubblica n. 1205, condotta da Nazareno Graziani il quale cadde in terra senza però prodursi fortunatamente alcun male.

I delegati di P. S. Marzullo e Mazzoni, che si trovavano al *Grand Hotel*, vedendo giungere quella moltitudine di persone, facevano chiudere i portoni laterali lasciando aperto solo quello di mezzo.

Nel vestibolo del *Grand Hotel* Marconi veniva ricevuto dal Comitato d'onore e dai rappresentanti dell'Associazione commerciale.

La folla tentava ancora di irrompere nell'albergo. Il sindaco Colonna però conduceva Marconi nell'appartamento a lui preparato. Lo seguivano i componenti il Comitato d'onore, i rappresentanti dell'Associazione commerciale e i redattori dei giornali cittadini.

Marconi giunto nella sua stanza ringraziava il sindaco Colonna dell'affettuosa dimostrazione fattagli e lo pregava di esternare la sua gratitudine al popolo di Roma.

La folla intanto non cessava di acclamare e Marconi era costretto ad affacciarsi al balcone. Scoppiavano allora applausi fragorosi mentre il giovanissimo inventore della telegrafia senza fili salutava sventolando il fazzoletto.

La manifestazione non poteva riuscire più solenne ed imponente.

— Il banchetto che l'Associazione commerciale industriale agricola romana offrirà a Marconi, avrà luogo lunedì prossimo alle 20 nella sede sociale in piazza in Lucina, palazzo Ruspoli.

Un'onorificenza al Sindaco di Roma — L'Ambasciatore inglese, Sir Francis L. Bertie, ha consegnato ieri, a nome del Re Edoardo, al sindaco di Roma, principe Colonna, il Gran Cordone dell'Ordine reale di Vittoria.

Giunta amministrativa. — Alla prefettura il consigliere delegato Ricci-Gramitto ieri ha presieduto la Giunta amministrativa per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

Alla Camera di commercio. — Ier ebbe luogo una riunione della Camera di commercio.

Dopo aver commemorato con acconcie parole del presidente comm. Garroni il defunto consigliere Alessandro Rossi, la Camera prende atto delle ottenute agevolazioni per servizi daziari presso la Barriera al Viale del Re e a Porta Portese, della promossa iniziativa della Unione delle Camere di commercio per la pubblicazione di un periodico onde far conoscere i prodotti italiani all'estero, delle pratiche compiute ad iniziativa della Camera di commercio italiana in Parigi per promuovere l'esportazione dei nostri vini in quella città, dell'istituzione del servizio cumulativo di piccoli colli di 20 chilogrammi da e per l'estero, della definitiva chiusura del mercato delle lane, della nomina del presidente comm. Garroni a componente della Commissione speciale incaricata di provvedere ad un migliore funzionamento del servizio di riscossione degli effetti di commercio a mezzo della posta e infine dei vivi ringraziamenti ricevuti dai Consoli del Lavoro per la cordiale accoglienza fatta ad essi dalla Camera stessa.

La Camera quindi trattando gli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

— Proclamò il sig. Stanislao Caratelli a consigliere della Camera in sostituzione del ricordato consigliere Rossi.

— Espresse parere sopra le proposte modifiche alle tariffe daziarie di Montecompatri e Ronciglione, e sui vari reclami presentati in grado di appello contro l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita.

— Approvò un regolamento speciale per la compilazione dei ruoli di periti per le materie commerciali, nonchè una modifica al regolamento relativo ad una tassa sulla quotazione di titoli di credito in Borsa.

— Approvò altresì la relazione del consigliere Vogliano, contenente le risposte al questionario del Ministero delle Poste e dei Telegrafi intorno all'ordinamento dei servizi marittimi nei riguardi della produzione e del commercio.

— Espresse alcuni voti circa il trasporto delle merci per ferrovia, in vista di una materiale riforma alla vigente Convenzione internazionale di Berna.

— Sul nuovo ordinamento a darsi ai servizi ferroviari, nella scadenza delle attuali Convenzioni, si pronunziò in massima favorevole all'esercizio privato.

— Accordò i consueti sussidii alla Scuola serale di commercio, alla Scuola professionale « Margherita di Savoia », all'Associazione degli acquarellisti, deliberando altresì un contributo straordinario di L. 3000 per il prossimo Congresso dei commercianti e degli industriali italiani in Roma.

— La Camera di commercio comunica che la consorella di Savona ha recentemente deliberato che venissero ancora accettate, compatibilmente collo spazio disponibile, nuove domande di ammissione al 6° Concorso a premi ed all'annessa Esposizione nazionale di macchine, attrezzi, utensili ecc. attinenti alle industrie alimentari.

Il 1° maggio — La giornata di ieri trascorse tranquillissima.

La maggior parte degli operai lavorarono.

Nelle riunioni socialiste e repubblicane poco concorso e relativo entusiasmo.

Il cattivo tempo poi impedì, in parte, anche la riuscita della festa campestre indetta dalle Associazioni operaie costituzionali, alla vigna *Salametto*, vicino ponte Milvio. Circa trecento soci intervennero alla festa.

Il concerto mandolinistico Savoia-Petrovich, diretto dal maestro Leoni, rallegrò animatamente la geniale riunione.

Pronunziarono brindisi i sigg. Lamberto Martinelli, pres. della Soc. cooperativa costituzionale dei muratori, il sig. Tetteni, seg. dell'Assoc. operaia costituzionale, l'avv. cav. Giovanni De Sanctis Mangelli, i sigg. Fochetti e Bartolini.

La festa verrà ripetuta il giorno dello Statuto.

Alla fine della riunione fu spedito a Sua Maestà il Re d'Italia il seguente telegramma:

« Sua Maestà Vittorio Emanuele III Re d'Italia.

« Alla Maestà Vostra, simbolo e sintesi delle più nobili aspirazioni e della grandezza della Patria, le Associazioni operaie monarchiche di Roma, fraternamente riunite festa lavoro, inviano omaggio profonda incrollabile devozione.

« Per le Associazioni
« Avv. *Giovanni De Santis-Mangelli.* »

La Lega navale — Il Comitato centrale della Lega navale Italiana presenterà a S. M. l'Imperatore di Germania una pergamena miniata in stile del 400 opera pregiata del pittore Raffaello Silvagni, contenente gli emblemi navali della Germania e dell'Italia e la seguente scritta:

« *Sire* — A V. Maestà che, primo di sua gente nella « Germania unita, comprese quanta parte della gran- « dezza dei popoli derivi dal mare e con senno e sa- « piente volere sospinse la Patria risorta verso nuovi « e luminosi orizzonti, porge reverente omaggio la Lega « navale italiana unita al Deuscher Flotten-Verein da- « gli stessi saldi legami che avvincono per alti intenti « di civiltà o di pace le due Nazioni e le due Dinastie. »

Addobbi e bandiere. — Abbiamo già detto che negli addobbi della stazione e di Via Nazionale, verranno fatti per la venuta dell'Imperatore, pochi mutamenti. Saranno cioè sostituiti agli stendardi inglesi quelli di Germania.

Sulla torre del Quirinale la bandiera Hohenzollern prenderà il posto di quella bellissima della Casa Brunswick-Lunebourg, la quale nei decorsi giorni dai personaggi inglesi del seguito del Re Edoardo fu molto ammirata e lodata per la vivacità dei colori, l'esattezza del disegno e la precisione della forma.

Croce Bianca. — Tutti i volontari sanitari sono pregati di trovarsi alla sede sociale domani mattina alle 7 per eseguire una passeggiata d'istruzione con l'intervento del dottor Leo Grillo che terrà una lezione di pronto soccorso.

Per il 30 aprile. — Quasi tutti gli ufficiali del 214° battaglione di fanteria costiera, una trentina, si riunirono a banchetto per solennizzare la ricorrenza anniversaria dell'eroico fatto d'armi del 30 aprile 1849.

Il tenente colonnello Moderni si compiacque altamente di vedersi circondato dai suoi ufficiali per ricordare una data gloriosa del risorgimento nazionale e stringere sempre più tra camerati quei legami che afforzano lo spirito militare e formano la compattezza dell'esercito. Si augurò che la riunione si ripeta ogni anno e che l'esempio sia seguito dagli ufficiali degli altri battaglioni.

Parlarono poscia i capitani Ferrantini, Mureddu, il tenente Lepri e prima di togliere le mense si stabilirono accordi per la commemorazione che sarà tenuta giovedì 14 maggio nell'aula massima del Collegio Romano con una conferenza dello stesso colonn. Moderni.

Gli studenti. — Il Circolo monarchico universitario ha invitato gli studenti a partecipare alla dimostrazione che avrà luogo oggi in onore di S. M. l'Imperatore di Germania.

Appuntamento alle ore 14 alla sede del Circolo via Avignonesi 5 (presso piazza Barberini).

Portare il berretto.

Ricreatorio Popolare Borgo-Prati — Come annunciammo, domani avrà luogo la passeggiata ginnastica al Gianicolo per commemorare la gloriosa data del 30 aprile. Punto di partenza è il Circo Agonale alle ore 3 1/2 pom. ove possono unirsi tutti quei Ricreatori liberali che volessero parteciparvi. — Gli alunni sono invitati a trovarsi alla palestra di Via Boezio alle ore 2 pom. — Domenica 10 corrente, nella palestra di via Cicerone, avrà luogo il 3° saggio ginnastico ed in tale occasione verrà estratta la lotteria del ricco dono del Comune di Roma.

Battaglioni scolastici. — Tutti gli allievi in uniforme si trovino domani, 3, alle ore 7 precise, nel quartiere in via S. Quintino per la presentazione del Comandante e degli ufficiali. Portino con sè tutto l'arredamento.

Società Lancisiana degli ospedali di Roma. — Questa sera nell'anfiteatro dell'Ospedale di S. Giacomo alle ore 8 1/2 pom. seduta per: Comunicazioni della Presidenza.

Riferiranno: Dott. A. Lugli. - Alcune osservazioni sulla diagnosi e la cura delle peritoniti acute diffuse. — Idem. - Osservazioni su alcuni casi di acloridria nervosa. — Idem. - Un caso di cisti d'echinococco del cuore — Dott. V. Giudiceandrea. - Modificazioni del sangue consecutive al bagno freddo nella febbre tifoide. — Idem. - Su alcune alterazioni chimiche e sulla coagulabilità del sangue nella febbre tifoide. — Dott. M. Amante - Un caso di ferite multiple del cuore prodotte dalla punta di uno spillo.

Sequestro. — L'autorità giudiziaria ha sequestrato un numero unico intitolato *1. Maggio* pubblicato dall'*Agitazione Socialista*.

Pro-Montibus — Ricordiamo ai nostri lettori che domani al Palatino si terrà la festa degli Allori. Il convegno è alle ore 15 sul piazzale degli orti Farnesiani. Ingresso lira una.

Piccola Cronaca

Il grave ferimento fuori Porta Cavalleggieri. — All'ospedale di S. Spirito, venne trasportato ieri sera un giovanotto sconosciuto, mortalmente ferito al petto.

Alcuni giovanotti lo avevano rinvenuto, dinanzi l'osteria del « Siciliano » fuori porta Cavalleggieri, immerso nel proprio sangue.

I sanitari dell'ospedale lo giudicarono in pericolo di vita.

Sul posto si recò il vice-commissario di Borgo sig. Vistorini col delegato Grazzini per le prime indagini.

E' stata avvertita l'autorità giudiziaria.

Dopo avere subito l'operazione, il ferito dichiarò essere il carrettiere Augusto Pignanesi, d'anni 20, ab. in Borgo Angelico 35.

Disse di essere stato ferito, per ragioni di giuoco, dal carrettiere Giuseppe Granieri, d'anni 17, ab. fuori porta Cavalleggeri.

Il feritore venne poco dopo arrestato dalle guardie di finanza, mentre cercava di entrare in città.

Il suicida al Corso Vittorio Emanuele. — Ieri sera l'impiegato della Società degli asili d'infanzia, Ulisse Borelli, d'anni 41, perchè stanco della vita, tentava suicidarsi nell'ufficio al Corso Vittorio Emanuele 51, ingoiando una forte dose di calomelano.

Trasportato dai suoi collegni all'ospedale della Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Il furto in via San Giacomo. — Il negoziante di vino Luigi Silvestri, d'anni 39, mentre effettuava ieri mattina lo sgombro della sua abitazione in via S. Giacomo 12, p. 3°, s'avvide che da una giacca appesa ad un attaccapanni era stato asportato un portafoglio contenente lire 40 e diverse cambiali per un valore di circa lire 1000.

In seguito ad indagini del Commissariato di P. S. di Campo Marzio vennero arrestati i facchini Pietro Cirrieri d'anni 33, Gervasio Palazzi d'anni 24, Gaspare Stefanoni d'anni 18 e Carlo Spadoni d'anni 17.

Vennero inviati a Regina Coeli.

Un ferimento in Pretura. — Ieri mattina mentre Maria Luciani d'anni 24 ab. in via Vittoria n. 73 p. 4, si recava alla II Pretura in via Montecatini, per fare da testimone contro certa Vincenza Rocatani, venne da questa affrontata nell'udienza e ferita con tre coltellate alle spalle, al petto e alla mano sinistra.

La feritrice venne subito arrestata.

Monte di Pietà.

Martedì, 5 maggio 1903 - La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 6 settembre 1902 fino alla polizza n. **204300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 10 ottobre 1902 fino alla polizza n. **235320.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Lunedì 4 Maggio gli uffici rimangono chiusi al pubblico.

Teatri di Roma

Costanzi. — Rammentiamo per stasera la prima recita straordinaria di Tommaso Salvini, il nestore glorioso dell'arte drammatica italiana, in unione di Giacinta Pezzana e Gustavo Salvini.

Si rappresenterà il forte dramma di Paolo Giacometti *La morte civile* e « Corrado sarà appunto Tommaso Salvini; e basta perchè troppo note sono le glorie di questo gigante, che ha fatto con l'arte sua meravigliosa commuovere ed entusiasmare tutto il mondo.

Ma pur troppo come tutte le cose belle durano poco così le recite di Salvini saranno appena tre. Quindi non si perda tempo essendo appunto con queste rappresentazioni che il grande attore prende il commiato dal pubblico.

Valle. — Stasera sempre *A cammarera nova* il di cui successo si è ormai affermato solennemente. E come ciò non bastasse Eduardo Scarpetta ci annuncia per il corrente mese l'andata in scena delle seguenti sue novità: *Tutte mariuole, La casa Bignè, La signora Lasagna, La mosca cavallina, Na mugliera africana.*

Nazionale. — La drammatica compagnia di Gemma Caimmi e Luigi Zoncada diretta da Giuseppe Bracci, darà stasera la 2.a rappresentazione con *Sperduti nel buio* di R. Bracco; domani due recite con *Fra due guanciali* di A. Testoni di giorno e *Romanticismo* di G. Rovetta alle ore 21.

In settimana entrante poi *Yvette* di O. Berton.

Adriano. — Grande serata di gala in occasione dell'arrivo in Roma di S. M. l'Imperatore di Germania. La sala sarà sfarzosamente illuminata e si replicherà il gradito spettacolo con *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Quirino. — Riuscì splendidamente lo spettacolo in onore di Giulio Favi con *Le 5 parti del mondo*. Il simpatico artista oltre agli applausi ebbe anche doni e questa sera la grandiosa *féerie* si ripetè.

Metastasio. — Stasera l'applaudito e sempre interessante lavoro: *Come le foglie...*

Manzoni — Va in scena stasera l'interessante dramma in 5 atti dal francese: *Da Berlino a Roma.*

Sferisterio Romano. — Inaugurazione del giuoco del pallone oggi alle 17 1/2.

Due partite così divise:

Prima partita (Rossi) Frullani, Pacini, Berardi — (Turchini) Desii, Busoni, Capponcini.

Seconda partita (Rossi) Franchi, Marini, Capponcini — (Turchini) Gabri, Lazzeri, Bellucci.

Olympia. — Oggi alle ore 17, si presenteranno per la prima volta i *Fantoches Parisiens Molies*, spettacolo di speciale attrazione per i bambini che si ripeterà alla stessa ora tutti i giorni e di sera insieme al consueto programma.

Salone Margherita. — Prima rappresentazione della comica compagnia napolitana diretta da Giuseppe De Martino con *Nu marito spagnuolo, Na mugliera francese* e *Nu sposo americano.*

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La morte civile*, ore 21.
Valle — *A cammarera nova* - ore 21.
Adriano — *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.
Nazionale — *Sperduti nel buio*, ore 21.
Quirino. — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Metastasio. — *Come le foglie*, ore 21.
Manzoni. — *Da Berlino a Roma*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17.
Giardino Margherita. — Compagnia di G. De Martino, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Qualche animazione in principio di seduta per l'interrogazione dell'on. Fortis sulla situazione nell'Albania, la quale fornì all'on. Morin l'opportunità di sobrie dichiarazioni, che ebbero piuttosto carattere generale ed anche retrospettivo, senza alcun accenno agli ultimi avvenimenti.

Seguirono altre interrogazioni di limitato interesse e, finalmente, la discussione del bilancio del Tesoro. Unico oratore l'on. Rubini.

Dopo una breve risposta dell'on. Ministro del Tesoro e del relatore on. Fasce, ne furono approvati i capitoli.

Oggi, per l'arrivo dell'Imperatore Guglielmo, la Camera deliberò di non sedere.

Lunedì interpellanze. Martedì progetto relativo alla vigilanza igienica nei comuni e bilancio della guerra.

Assegni e vitalizi ai veterani.

La Commissione si è costituita, nominando a presidente l'on. Pais, a segretario l'on. Morpurgo.

Si è pronunciata favorevole in massima ai due disegni di legge degli onorevoli Gattoni e Rampoldi e prima di deliberare su i detti disegni di legge ha stabilito di invitare i ministri del Tesoro e della Guerra per avere schiarimenti e risposte su alcuni quesiti.

Per la riforma giudiziaria.

La Commissione per la riforma giudiziaria — ieri — dopo lunga ed animata discussione, ha stabilito che il giudizio di prima istanza nelle cause penali eccedenti la competenza dei pretori e quello di appello per le sentenze civili e penali dei pretori mandamentali si svolgano dinanzi ad uno stesso collegio, composto di tre pretori annualmente designati a questo ufficio.

Riassumendo, ecco le massime che fino ad ora furono fissate dalla Commissione:

1. Ha ammesso in materia civile il giudice unico in primo grado.

2. In materia penale per i reati che non sono di competenza dei pretori mandamentali o della Corte d'Assisie, ha stabilito una magistratura collegiale composta di tre pretori, escluso sempre il giudice istruttore.

3. Questo collegio sarà determinato al principio di ogni anno giuridico.

4. Al medesimo collegio ha deferita la cognizione degli appelli così penali, che civili delle sentenze dei pretori mandamentali.

La Commissione proseguirà i suoi lavori martedì.

Per gli sgravi dei farinacei.

La Commissione centrale, preseduta dal comm. Guala, ha deliberato le quote di concorso pei Comuni di Misilmeri e Terrasini in Provincia di Palermo, e varii Comuni aperti nelle Provincie di Massa Carrara, Alessandria e Sassari.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli, leggermente indisposto, è rimasto nella sua stanza dove ha conferito con gli on Bettolo, Nasi, Ronchetti e Talamo.

I proventi dell'Erario.

Nella terza decade di aprile per dazi, dogane e diritti marittimi si sono introitate L. 8,100,000 contro L. 8,300,000, differenza in meno L. 200,000; durante l'esercizio L. 229,500,000 contro Lire 210,100,000, differenza in più L. 19,400,000.

Il grano introdotto è stato di tonn. 45,176 contro tonn. 37,462, differenza in più tonn. 7714: durante l'esercizio tonn. 1,015,049 contro tonnellate 751,495, differenza in più tonn. 263,554. Il granturco introdotto tonn. 12,363 contro tonn. 2648, differenza in più tonn. 9705; durante l'esercizio tonn. 24,892 contro tonn. 8876, differenza in più tonn. 16,016.

Zucchero introdotto quint. 297 contro quint. 6505, differenza in meno quint. 6208; durante l'esercizio quint. 1798 contro quint. 19,845, differenza in meno 18,047.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Minervino Murge (Bari) è convocato pel 17 corrente per procedere alla elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il 24 successivo.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Commissione consultiva per la pesca.

Sotto la presidenza del prof. E. Giglioli, la Commissione consultiva per la pesca, continuando i suoi lavori, ha udita la relazione del consigliere Alaggia sulla distanza delle nuove tonnare da quelle che non sieno in esercizio, ed ha approvato la proposta modificazione dell'art. 18 del vigente Regolamento di pesca marittima, dopo animata discussione, alla quale presero parte i consiglieri Spadaro, Vinciguerra, Fiorito, Callegari, Palmisano, Di Scalea.

Il consigliere Spadaro ha riferito sull'art. 20 del Regolamento di pesca marittima per quel che ha tratto con la distanza sopra vento delle tonnare. Il mantenimento integrale del decreto 20 febbraio 1902 proposto dal relatore, dopo osservazioni di Fiorito, Palmisano, Vinciguerra e Lo Bianco fu approvato dalla Commissione.

Sulla pesca coi cogolli, nelle acque del Ravennate, riferì poscia il consigliere Bullo, il quale propose che essa, come ora è esercitata, resti vietata ma non nelle acque salse di proprietà privata.

Previe osservazioni dei consiglieri Siemoni, Vinciguerra, Besana, Callegari, la Commissione manifestò l'avviso che possa convenientemente modificarsi l'art. 9 del regolamento per la pesca lacuale e fluviale in guisa da permettere l'uso dei cogolli con determinate prescrizioni.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione consultiva presso il Ministero della P. I., interpellata sulla questione relativa all'ammissione degli adulti agli esami finali nelle Scuole pubbliche elementari, diede parere nel senso che, fermi restando i limiti di età stabiliti dagli art. 39 e 40 del Regolamento 9 ottobre 1895, siano ammessi, senza bisogno di speciale autorizzazione, agli esami di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione inferiore, di compimento del corso superiore e di licenza, i candidati provenienti da scuola privata e paterna, senza limite di età.

Consiglio Superiore dell'Istruzione.

Ieri il Consiglio Superiore della P. I. ha continuato lo spoglio delle votazioni delle facoltà di medicina e di chirurgia per la nomina dei componenti il Consiglio.

Sono riusciti eletti i professori Bianchi e Navarro.

Ha dato parere favorevole per la libera docenza al prof. Leone Vittorio di fisica sperimentale a Napoli ed a Monteverdi Irnerio di patologia medica a Genova.

Ha pure dato parere favorevole per l'istituzione di un corso speciale di elettrotecnica presso la scuola degli ingegneri a Bologna.

Ministero Marina.

La r. nave « Doria » dal giorno successivo all'arrivo a Spezia sarà considerata in armamento ridotto, cessando di far parte della forza navale del Mediterraneo, e l'11 maggio passerà in disponibilità col seguente Stato Maggiore:

Capitano di fregata Belmondo Caccia Enrico, responsabile - Tenenti di vascello Spalazzi Francesco e Marvasi Silvio — Capo-macch. pr. di 2.a cl. Molnari Emanuele — Capo macch. di 1.a cl. Picone Eugenio — Commissario di 1.a cl. Masi Umberto.

Il capo-macchinista di 3.a cl. Rovati Pietro allo sbarco del « Doria » sostituirà sull'« Aquila » Carino Luigi, che sbarca per grave sventura domestica.

L'equipaggio del « Doria » eccedente la tabella di disponibilità trasborderà sull'« E. Filiberto », che con la data dell'11 maggio passerà in armamento ridotto a Spezia col seguente Stato Maggiore:

Capitano di vascello Amero d'Aste Stella Marcello, comandante — Capitano di fregata Massard Carlo, ufficiale in 2.o — Tenenti di vascello Foschini Antonio, Laureati Marino, Aiello Alfredo, Bogetti Gustavo, Bechi Giuseppe, Mazzola Ettore — Sottoten. di vascello Bertolotto Giovanni — Guardiemarine Fedeli Michelangelo, Alberti Umberto, Barone Pietro, Grana Giovanni, Cesarano Amilcare, Mondini Federico, Pierallini Eugenio, Grenet Mario — Ingegnere di 1.a cl. Fessia Feliciano — Capo-macch. pr. di 2.a cl. De Merich Francesco — Capo-macch. di 1.a cl. Agosti Giacomo, — Capi-macchinisti di 2.a cl. Mecchia Leonardo (sbarcando dalla « Lepanto »), Di Maio Vincenzo, Schettini Vittorio — Capo-macch. di 3.a cl. Carrozzino Tomaso — Medico di 1.a cl. Maladorno Antonio — Medico di 2.a classe Sgarbi Giuseppe — Commissario di 1.a cl. Scarlatti Alberto — Allievo Commissario Landini Amedeo.

Il « Filiberto » appena pronto si recherà a Napoli per completare le riparazioni che la Ditta costruttrice deve fare alla macchina.

Il tenente di vascello Tagliavia Luigi, al termine della licenza di cui attualmente fruisce, sostituirà Aiello Francesco sul « Duilio » a Taranto.

Il capitano di vascello Avallone Carlo è destinato temporaneamente a sostituire Amero d'Aste Stella nell'incarico di capo divisione generale del personale e del servizio militare al Ministero.

Il medico di 2. classe Donadoni Silvio è sbarcato dal piroscafo « France ».

Il medico di 1. classe Curti Ettore è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Hesperia » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2. classe Baldino Candido è sbarcato dal piroscafo « Piemonte ».

Il medico di 1. classe Baccari Edoardo è sbarcato dal piroscafo « Liguria ».

Il « Garigliano » è giunto e partito da Messina — il « Doria » è partito da Napoli — il « Volta » è giunto a Maddalena — l'« Umbria » è giunta a Montevideo — la « Garibaldi » è partita da Napoli.

Siracusa, 1. — Le corazzate inglesi *Venerable* e *Formidable* hanno lasciato questo porto.

Napoli, 1 — E' giunta la nave francese *Duguay Trouin* ed ha scambiato col porto le salve d'uso.

Per i Balcani.

Napoli, 1 — Alle 18 la 2ª divisione della Squadra del Mediterraneo, al comando del contrammm. Annovazzi, partirà per Salonicco.

Informazioni Estere

FRANCIA

(S) **Nantes,** 1. — Il luogotenente dei dragoni De Lestapis, uno degli ufficiali incaricati del servizio d'ordine per l'apposizione dei sigilli al Convento dei Padri Bianchi, si è ritirato dopo aver condotto i soldati dinanzi al Convento, dichiarando al commissario di polizia che egli aveva eseguito gli ordini del suo capitano, ma che si rifiutava di obbedire agli ordini dell'autorità civile.

Borse e Mercati

Roma, 1 maggio

Mercato sempre fermissimo, molto attivo.

Rendita 5 0/0 103,65 a 103,70 contanti 103,95 fine. Rendita 3 1/2 99.47 1/2, interno 4 1/2 103.10.

Obbligazioni ferroviarie 352.50 a 353 — Municipio Roma 509 — Fondiario S. Spirito 506 — Azioni fondiario italiano 557.

Banca d'Italia 983 — Banca Commerciale 755 a 759 — Credito italiano 547 — Banco Roma 116.50 a 117 — Acqua Marcia 1505 a 1508 — Gas 1343 a 1333 — Omnibus 330,50 a 333 — Condotte 311 a 312 — Molini 82,50 — Metalli 155 — Carburo 750 a 761 — Zuccheri 100 — Valsacco 138 — Concimi 102 — Immobiliari 276 — Gestioni 108 — Ferriere 92 — Montecatini 112 — Veneta 131 — Forni 77 — Risanamento 29 — Elba 365.

Cambi leggermente più fermi.

Parigi 100,02 — Londra 25.17.

Ore 18.30. — Banca Commerciale 754 — Navigazione Italiana 443 — Gaz 1333 — Carburo 764.65 — Immobiliari 275.

Cambio dazio doganale 2 Maggio L. 100.04

Dal 27 al 3 — fino a L. 100 — L. 100.05

Prezzi di compensazione *fine aprile*

TITOLI	marzo	aprile	TITOLI	marzo	aprile
Rendita 5 0/0	102 65	103 50	Omnibus	316 —	330 —
Id. 4 0/0	102 60	104 —	Condotte	293 —	310 —
Id. 4 1/2	107 —	103 3	Molini Pant.	78 —	80 —
Id. 3 0/0	72	71 60	Id. A. Italia.	465 —	503 —
Obbligazioni			Metallurgica	142 —	155 —
			Acciajerie	1760 —	1760 —
Ferrovie 3 0/0	349 —	351 —	Acq. Galliera	310	310 —
Tirrene 5 0/0	510 —	512 —	Illuminaz. Gen.	235 —	236 —
C. Roma 4 0/0	517 —	509 —	Carburo ital.	700 —	765 —
Id. 4 1/2	— —	— —	Id. Piemont.	120 —	140 —
F. B. Ital. 4 0/0	509 —	510 —	Zucch. it. ted.	89 —	100 —
Id. 4 1/2	522 —	522 —	Id. Valsacco	122 —	132 —
F. I. Ital. 4 1/2	522 —	533 —	Prod. chimici	100 —	100 —
Id. 4 0/0	507 —	509 —	Immobiliare.	266 —	272 —
B. S. Spirito	514 —	508 —	Ferriere	82 —	85 —
Nap. Ott. 5 0/0	40 —	40 —	Montecatini	115 —	112 —
Immobil.ri 4 0/0	247 —	250 —	AC. Minerva	55 —	57 —
Azioni			Off. Meccan.	111 —	114 —
			Forni elettr.	74 —	76 —
F. Meridionali	700 —	710 —	Antimonio	380 —	410 —
» Mediterr.	493 —	490 —	Solfato Rame	50 —	46 —
» Sarde	220 —	225	Navigaz. G. I.	435 —	438 —
Banca d'Italia	948 —	973	Valnerina	200 —	200 —
Fond. Italiano	521 —	560 —	Piccola Borsa	20 —	20 —
B. Commerc.	750 —	723 —	Risanamento	20 —	27 —
Cred. Italiano	550 —	536 —	Fond. Incendi	143 —	144 —
Banco Roma	125 —	115 —	Fondiario Vita	278 —	278 —
Acqua Marcia	1474 —	1500 —	Banca Gener.	44 —	46 —
Gas	1220 —	1290	Banco Gestion	104 —	108 —

BORSE ITALIANE — 1 maggio 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 92	103 67	103 65	103 97 1/2
Id. fine	— —	102 72	103 97	103 —
Id. 4 1/2 0/0	103 —	103 25	103 —	— —
Az. B. d'Italia	987 —	988 —	988 —	986 —
» B. Generale	— —	48 —	— —	— —
» ferr. Medit.	493 —	493 50	493 —	493 —
» » Merid.	710 50	709 50	718 —	710 25
Credito Italiano	545 —	545 —	544 —	— —
B. Commerciale	757 —	755 —	753 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	442 50	444 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	345 50	347 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	352 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	345 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 75	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	521 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 05	100 05	99 95	99 97 1/2
Berlino Id.	122 75	122 77	122 80	122 78
Londra Id.	25 18	25 18	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 16	24 90 1/2

Consolidati **Media uff. del Regno,** 28 aprile

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,58 5/8	101.58 5/8
4 1/2 netto	103,39	102 26 5/8
4 0/0 netto	103,30 7/8	101,30 7/8
3 1/2 0/0 netto	99,11	97.36
3 0/0 lordo	71.88	70.68

Genova 25, ore 15.35. — Rendita 104,06 — Meridionali 709.50 — Mediterranee 495 — Raffinerie 347 — Banca d'Italia 983 — Banca Commerciale 754.50 — Credito 545 — Carburo 762 — Acciaierie 1840 — Metalli 156 — Ferriere 92.50 — Ferriere Voltri 352 — Molini Alta Italia 500 — Elba 370 — Eridania 508.

Parigi. 1, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	97 75	97 97
» 3 0/0 perp.	97 70 97 66	97 67	97 97
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	103 97	103 95	103 75
turca	29 70	29 52	29 52
spagnola	87 60	87 72	87 72
russa nuova	— —	88 65	88 85
portoghese	32 25	32 30	32 30
ungherese	— —	— —	104 30
Egiziano 4 0/0	— —	110 90	110 90
Banca di Parigi	1081 —	1086 —	1082 —
Banca Ottomana	— —	598 —	600 —
Credito Fondiario	— —	685 —	705 —
Azioni Suez.	— —	3855 —	3865 —
Lotti Turchi	— —	125 1/2	125 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	710 —	707 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/16	pari
su Londra	— —	25 16 1/2	25 16
su Madrid.	36 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 30 — Prezzi di compensazione o riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetua.	97 70	Rip.	0 26 1/2
Rendita francese 3 0/0 amm. antica	97 90	Rip.	0 17
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0	— —	Rip.	— —
Rendita italiana 5 0/0	103 50	Rip.	0 15
Banca di Parigi	1037 —	Rip.	1 57
Credito Fondiario	705 —	Rip.	4 50
Azioni Suez	3850 —	Rip.	5 —
Ferrovie austriache	746 —	Rip.	0 40
Ferrovie Lombarde.	81 —	Rip.	0 15
Ferrovie meridionali a termine.	703 —	Rip.	0 87 1/2
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	87 51	Rip.	0 12 1/2
Rendita ungherese 4 0/0 (1377)	104 35	Rip.	0 18
Rendita Egiziana 4 0/0	110 90	Rip.	0 10

Parigi. 1, ore 16 — (Fonte italiana) — Calmi. Spagnuolo 87,72 — Rio 1253 — Brasile 77.20 — Argentino 1900 77,90 — *Andalouse* 190 — Saragozza 335 — Nord Spagna 208 — *Credit Lyonnais* 1072 — Sosnovice 1735 — *Metropolitain* 628 — Thomson 703 — *Traction* 15 — De Beers 553 — Eastrand 206 — Randmines 279 — Transvaal 137 — *Goldfields* 196 — Oceana 51 — Huanchaca 101 — Chartered 81 — Geduld 194.

Vienna, 1 ferma	40	1
C. austr.	674 25	676 25
R. aust. arg.	121 10	121 05
id. carta	100 70	100 70
N.ni oro	19 05	19 05
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 97	23 97

Londra, 1 chiusura	30	1
N.i Cons.	91 7/8	— —
Italiana	102 7/8	— —
Turca	29 1/4	— —
Egiziano	109 —	— —
Argento	24 3/8	24 3/8

Berlino, 1, calma	30	1
Ital. cont.	103 90	104 —
» mese	— —	— —
Az. Merid.	141 40	141 40
» Medit.	96 50	96 40
Ob. fer. 3 0/0	70 70	70 90
» Merid.	70 —	70 10
» Roma.	103 10	103 20
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 95	216 —
C. Italia	81 40	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 1 maggio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	32	75	30	—	
Avena	16	50	16	75	
Olio di colza	51	75	51	75	
Spiriti	47	50	47	25	
Zuccheri	26	—	25	30	

PLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Mon*

—(*Riproduzione vietata.*)—

X.

Il contadino girò e rigirò due o tre volte il berretto che aveva in mano, ne esaminò attentamente il fondo, si grattò la nuca e finalmente rispose:

« Quanto mi darà? »

« Quanto gli hai promesso per portarmi qui? » domandò Boris a Sonia.

« Un rublo e mezzo. »

E allora te ne darò in tutto quattro. Sei contento? »

« Il mio cavallo è stanco, signore; perchè vuole Ella rifare la strada? »

Boris era lì lì per arrabbiarsi, ma si ricordò che la più grande prudenza era necessaria.

« Ho dimenticato qualche cosa di cui non posso fare a meno » rispose.

« Allora, signore, mi darà un piccolo biglietto azzurro (cinque rubli). Ho un altro cavallo inoperoso, l'attaccherò e torneremo colla velocità del vento. »

« D'accordo; partiremo fra una mezz'ora. »

Boris fece trasportare le sue robe nella sala dei viaggiatori, un camerone dai mobili sudici e il cui pavimento non brillava certo per nettezza. Si fece dare la teiera e preparò per Sonia qualche tazza di the, che la poverina bevve avidamente; poi, senza prender nulla per sè, partì dopo aver ordinato alla bimba di non abbandonare nemmeno un minuto la valigia e la piccola cassa che formavano tutta la sua ricchezza.

Sonia si sedette per terra accanto al prezioso deposito e lo custodì con la fedeltà di un cane, senza spaventarsi delle tenebre che piano piano invasero quella camera volgare.

Il cavallino, poichè si avvicinava alla stalla, trasportava sempre più rapidamente Boris sulla via già percorsa. Il contadino stimolava l'animale col gesto e con la voce; malgrado ciò sembrava al giovane che la strada non finisse mai. Tutto il suo essere era assorbito da un solo pensiero:

« Anche se dovessero ammazzarmi come un cane arrabiato, io non posso andarmene così; bisogna che riveda Lidia. »

Giunsero infine al villaggio dove abitava il contadino. Boris gli disse di prepararsi a ripartire senza indugio e si diresse verso l'abitazione dei Goreline ancora distante circa un chilometro.

Appena un gruppo d'alberi ebbe nascosto il villaggio, egli voltò a sinistra, s'internò nel bosco discese correndo il burrone e, dopo avere d'un salto traversato il ruscello si avanzò pian piano lungo la siepe del giardino.

Durante tutto questo va e vieni il tempo era passato come un sogno e, quando il giovane giungeva al burrone, già gli ultimi raggi del sole tra gli alberi della foresta avevano l'aspetto di un vapore dorato. Erano quasi le cinque, cioè l'ora in cui gli sposi Goreline abitualmente riposavano e i due giovani si ritrovavano presso la sorgente.

« Ci sarà » diceva tra se Boris. « Ci sarà o vorrà dire che l'avranno rinchiusa. »

E s'avvicinava, arrestandosi ogni tanto per reprimere i battiti del cuore, non pensando più che avrebbero potuto vederlo e cacciarlo vergognosamente. Pensava solo che andava in cerca di Lidia, che l'avrebbe veduta.... o che sarebbe morto di dolore e di rabbia.

« Essa è là » si disse quando il mormorio della sorgente lo avvertì ch'era giunto. Un muro di foglie lo separava dal sito del ritrovo; cercò di guardare attraverso le piante e credette di intravedere una sottana bianca.

Non curando le graffiature, si aprì un passaggio nella siepe ed avanzò rapidamente verso la sorgente.

Lidia non c'era. Parve a Boris che il cuore gli scoppiasse. Prostrato da un dolore immenso, si lasciò cadere sull'erba, al posto dov'essa sedeva abitualmente e, premendo le labbra su quella terra insensibile e fredda, invocò la morte dal momento che non poteva nemmeno rivedere l'amor suo.

Gli uccelli cinguettavano sotto voce, come per avvertirlo che annottava e che egli poteva essere scoperto da chi si recava ad attingere l'acqua per la notte: era passata una intera ora e Boris non pensava ad andarsene. Poco gl'importava alla fine che lo trovassero lì: la sua vita non aveva alcun valore ai suoi occhi, poichè una volta svanita la sola speranza che lo aveva condotto in quel sito tutta la sua energia era venuta meno.

Un rumore di passi lo tolse dal suo torpore. Per la tranquillità di Lidia medesima non doveva farsi scorgere, quindi si nascose dietro una siepe ed attese.

Alcuni sassolini rotolarono, il rumore secco di un tacco di stivalino ruppe il silenzio del bosco poi un fruscio di gonne; non poteva essere una serva.

Boris, l'orecchio teso, ascoltava. Giunsero sino a lui un lieve sospiro, poi un grido di dolore presto represso: era lei.

Si slanciò ai suoi piedi con gran spavento della giovanetta che fu sul punto di svenire.

« Lidia » egli mormorò coprendola di baci, « tu avevi potuto credere che sarei partito senza rivederti? Ma io ne sarei morto di dolore! Perchè io viva, perchè io lavori, bisogna che tu mi dica che mi ami, che sei mia, che m'aspetterai. »

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *6 Febbraio 1901, Reg. Att. Vol. 138 N. 33.*

per: « Dispositivo o pezzo posticcio per macchine da cucire permettente la ripiegatura, l'orlatura, le cuciture a zig-zag ed altri punti di fantasia » del sig. William Ewarts **Richards**, a Londra, (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9. Via Due Macelli — Roma

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume***

Per ***Calcutta*** da Trieste 12 viaggi all'anno

Da ***Bari*** ogni sabato alle 2 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari***. Inoltre 8 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero***.

Per l'Africa Orientale il 25 Febbraio toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal) e Città del Capo (eventualmente Porto Elisabetta).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. dei Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Partsi, e Carminati - Villani *Milano* - O' Nervegna, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire **1,50** - **2** - **2,50** e **3**, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale Ingressi: Via Tritone, 164 - Maroniti, 54.

F. Boccolini

Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » complete
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2.000.000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I. 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

Dal 10 al 20 Aprile 1903 (29ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media	4760	4760	—	1058	1019	+ 42
Viaggiatori	2,026,666 95	1,731,880 27	+ 294.786 68	71.331 96	60.456 45	+ 10,875 51
Bagagli e Cani	123.235 26	114.862 22	+ 8.373 04	1,458 92	1.359 80	+ 99 12
Merci a G. e P. acc.	350,776 44	392,597 38	— 41.820 94	4,956 22	11.143 24	— 1.187 02
Merci a P. V.	2,248,215 61	2,182.608 48	+ 65.607 13	102.126 20	80.803 82	+ 21.322 38
TOTALE	4,748.894 26	4,421.948 35	+ 326.945 91	184.873 30	154.263 31	+ 30.609 99

Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 20 Aprile 1903.*

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	48.304.730 89	45.096,654 59	+ 3.208,076 30	2,115,061 17	1,942,151 04	+ 172,910 13
Bagagli e cani	2,464.338 57	2,312.824 37	+ 151,514 20	56,196 21	51,959 10	+ 4,237 11
Merci a G. e P. acc.	11,483176 20	11,388,785 75	+ 94,390 45	399,297 80	393 088 52	+ 6,209 28
Merci a P. V.	62.347,901 07	10,556,612 80	+ 1,791,288 27	2,301,692 61	2,210,[illegible] 45	+ 91,533 16
TOTALE	124600146 73	119354877 51	+ 5,245,269 22	4,872,347 79	4,597,358 11	+ 274,889 68

Prodotto per chilometro.

	Rete principale (*)			Rete complementare		
della decade	997 67	928 98	+ 68 69	173 59	150 06	+ 23 53
riassuntivo	26,176 83	25,074 55	+ 1,101 93	4,605 15	4,524 96	+ 80 19

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Vendonsi due bei cavalli moreilli, sinceri, buona età, bella statura ed atti sia a sella che a vettura. Dirigersi portiere via Castelfidardo 55. 654

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 653

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 33 p. 1. Telefono 1638. 653

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 628

Affittasi appartamento cinque camere camerino, cucina, luce elettrica mezzanino scala a sè indicatissimo per ufficio. Via Nazionale 13. 656

D'affittarsi grande appartamento al 1. piano del palazzo Raggi al Corso Umberto I. N. 173. Adatto anche per ufficio. 648

Si affitta villino signorile fuori Porta Pia via ai Villini. Ampio giardino, assoluta libertà, luce elettrica, bagno; numerosi locali sotterranei con vasche ecc. Dirigersi Libreria Modes-Mendel Corso Umberto I. 650

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Camera e salotto oppure appartamento di 7 camere oppure di cinque elegantemente mobiliato. Dirigersi via Balbo N. 4 int. 3. 656

Via Gaeta 2 piano 2. affittasi appartamento signorile, 9 camere, cucina, bagno, stufe, gas, luce elettrica, grande terrazza, scuderia rimessa. Rivolgersi portiere dalle 12 alle 15. 655

Via della Croce 50 A appartamento d'affittare al 1. piano, 9 camere e cucina, terrazza acqua marcia gas per le scale e vasche da lavare. 653

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 566

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 510

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano". 565

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Signorina pratica commercio che conosce benissimo il francese cerca collocamento presso negozio qualunque genere come commessa. Scrivere Giulia Ricci fermo posta Roma. 652

Signorina distinta che parla bene francese collocherebbesi presso signora sola come persona di fiducia e di compagnia. Scrivere E. V. 42 Roma. 661

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide; Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 12 al tramonto.

Id. WOLKONSKY, Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 13.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16

— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 11, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 316

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8,10	—	13,20	16,40	18.50	23,55
Pisa	8,15	8.30	14,50	20,40	21.15	—	—
Torino	8,15	8.30	14,50	20.40	21.15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11 55	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	6,34	9.45	—	11,55	17.05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11.40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6.48	—	9 59	11,45	15,—	—	19.25
Marino-Albano	6,54	8 40	9.48	10.48	12,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,4	—	—	9,10	—	18.2	—
Terracina	6.1[illegible]	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	6.1[illegible]	—	11,25	17,20	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45		—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5				

(a) e 17,9 - 18,28.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	9,55	12,3	—	14.10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9.40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7.15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	[illegible]	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,4		[illegible]	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45			21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	[illegible]	[illegible]	22,20	23,43
Frascati	7,35	9.29	13,48	[illegible]		19,55	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	14,30	1[illegible],5	—	—	—
Albano-Marino	7,2	8,23	11,13	[illegible]	15,18	16,2	(a)
Terracina	—	9,5[illegible]	—	—	21,6	—	
Velletri	8,10	9.5[illegible]	15,20	—	21.6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a) e 18,8 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,30	11,30	15,20	18,20	festivi	—	—	—
Bagni a.	7.7	10,13	12,33	16,26	19.6		—	—	—
Tivoli a.	7,43	10,45	13,10	17,4	19,53		—	—	—
Tivoli p.	5 55	8,—	11,55	16,25	17,40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12,38	17,2	18,15	19 37	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,4[illegible]	19,2	20,[illegible]5	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera signorile d'affittarsi via due Macelli 79 piano 2 porta sinistra. Visibile dalle 12 alle 15. 642

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate - volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 493

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Via Cola di Rienzo 101 interno 4 (Prati di Castello) presso coniugi soli, affittasi camera ben arredata esposta a mezzogiorno, finestra sulla via stessa, in prossimità della piazza omonima e dello stabilimento bagni. 635

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Saluto Finalmente ricevo due lettere quando preparavomi scriverti risentito! Grazie! Leggerai giovedì? Aspetto tuo avviso; risponderotti subito giornale. Intanto vivo contando giorni separantici, che trovo lunghissimi, tediosissimi. Divertiti ma ricorda, scrivendomi spesso lungamente. Sempre tutto tuo. RICORDO 656

America Probabilissimamente potrei fare di essere ai tuoi bacioni ardentissimi, poi esci tu volare dal tuo tesoruccio?.... Se sì, adorata, telegrafami subito. Vedrai come saremo felici!!... 656

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**